



ISTITUTO COMPRENSIVO - "DON LORENZO MILANI"-LANCIANO
Prot. 0000252 del 09/01/2026
I (Uscita)



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

CHIC839002

I.C. LANCIANO "DON L.MILANI"



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	8
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	8
---	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	8
--	---

Competenze chiave europee	10
---------------------------	----

Risultati a distanza	12
----------------------	----

Risultati legati alla progettualità della scuola	14
--	----

Obiettivi formativi prioritari perseguiti	14
---	----

Prospettive di sviluppo	45
-------------------------	----

Altri documenti di rendicontazione	47
------------------------------------	----



Contesto

PREMESSA

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

I Piano Triennale dell'Offerta Formativa e' stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2022 sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente prot. 9955 del 17/11/2022 ed e' stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2022 con delibera n. 2.

il Piano è stato aggiornato per l'anno scolastico 2024- 2025 dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con Atto d'Indirizzo prot. 15550 del 28.10.2024 presente sul sito dell' istituto e consultabile al seguente link:

<https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/wp-content/uploads/2024/11/atto-dindirizzo-22-25.pdf>

l'aggiornamento del Piano è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16.12.2024 delibera n°51
;

l'aggiornamento del Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 16 maggio 2025 delibera n° 29;

il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola. L'art. 1 comma 14, punto 4, della legge 13 luglio 2015, n. 107 prevede:

“Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”.



ANALISI DELLE CARATTERISTICHE E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Caratteristiche territorio

IDENTITÀ STORICA

Il nostro Istituto Comprensivo, il più giovane di Lanciano, nasce dalla fusione dell'ex III Circolo Didattico "Olmo di Riccio" con i plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado del Comune di Frisa e con il plesso di Scuola dell'Infanzia di Madonna del Carmine.

A partire dall'anno scolastico 2013-2014 l'Istituto ha ricevuto la denominazione "Don Lorenzo Milani".

IL COMUNE DI LANCIANO

Lanciano è caratterizzata da una consistente espansione periferica e da un recupero del centro storico dove è ubicata la maggior parte degli uffici e dei servizi pubblici. È una cittadina con antica tradizione agricola e commerciale, influenzata negli ultimi decenni dalla industrializzazione della Valle del Sangro. Il commercio ha sempre avuto un ruolo importante nella storia della città, sede di un complesso fieristico di rilevanza nazionale. Nel Comune sono presenti tutti gli Ordini di scuola che offrono ampia possibilità di scelta agli adolescenti. La città è famosa per l'Estate Musicale Frentana e per il Miracolo Eucaristico che, ogni anno, attira in città migliaia di turisti da ogni parte del mondo.

La biblioteca "Raffaele Liberatore" conta circa 80.000 volumi.

Il Museo Diocesano ospita testimonianze sulla storia della diocesi e oggetti provenienti dalla cattedrale o da altre chiese diocesane e dal palazzo arcivescovile, datati dal XIII secolo ai giorni nostri;

- Casa-museo di Federico Spoltore: presso palazzo Spoltore, casa natale dell'artista;
- Museo della Transumanza: sito nella chiesa di Santo Spirito;
- Museo Civico vi sono esposti reperti archeologici di varie epoche;
- Polo museale: che ospita mostre tematiche e collabora attivamente con le scuole presenti nel territorio.

IL COMUNE DI FRISA

Frisa è situata in zona collinare a 7 km da Lanciano.

Le tre scuole del plesso sono ubicate tra il Comune e la frazione di Guastameroli, accogliendo sia bambini del capoluogo che delle zone limitrofe. Gli alunni frequentano volentieri la scuola e mostrano interesse per le varie esperienze didattiche. L'espressione linguistica, pur conservando tracce di forme dialettali, è abbastanza corretta. Le famiglie sono interessate alla vita della scuola, hanno fiducia nell'opera educativa svolta dagli insegnanti. Gli edifici scolastici rispondono in modo sufficientemente adeguato ai requisiti di funzionalità ed efficienza. La situazione socio-economica è caratterizzata da attività agricole: la cantina sociale "Colle Moro" e il frantoio sociale, costituiscono uno sbocco per i prodotti agricoli e offrono possibilità di lavoro per gli abitanti della zona. Altre possibilità di impiego sono rappresentate dagli insediamenti industriali che sorgono in Val di Sangro. La cultura di base della popolazione va evolvendosi e, per quanto riguarda le attività ricreative, sono presenti una struttura sportiva polivalente e diverse associazioni culturali.



Bisogni del territorio

A seguito della descrizione delle caratteristiche del territorio, emergono i seguenti bisogni:

- promuovere il raggiungimento di competenze-chiave;
- sostenere il desiderio di imparare;
- sviluppare capacità comunicative e relazionali;
- incoraggiare accoglienza e inclusione;
- valutare i momenti salienti del percorso scolastico degli alunni;
- rafforzare il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola;
- contrastare la dispersione scolastica, orientando gli alunni nella scelta del successivo percorso scolastico.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI INDIVIDUATE DALL'ISTITUTO IN RISPOSTA AI BISOGNI EMERSI

“Mission” e “Vision” dell’Istituto Comprensivo Don Milani Lanciano.

Il nostro Istituto Comprensivo si prefigge il compito di accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita, in modo da renderli adulti responsabili e consapevoli, in grado di fronteggiare e risolvere autonomamente i problemi della vita reale. Per realizzare tale obiettivo, la scuola si adopera affinché gli alunni acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, stima e fiducia nelle proprie capacità in vista della graduale maturazione dell’ *Identità* personale e della progressiva conquista dell’ *Autonomia*. Inoltre essa promuove il raggiungimento delle *Competenze* indicate nel testo delle Nuove Indicazioni del 2012: la padronanza della lingua italiana; la comunicazione in lingue straniere; le competenze digitali; la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico; le competenze sociali e civiche e quelle che riguardano il campo artistico, teatrale e musicale.

Per lo svolgimento delle attività progettuali si privilegia la *didattica laboratoriale* che rivolgendosi a piccoli gruppi di alunni, permette agli insegnanti di operare nel rispetto dei bisogni, degli stili e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, di valorizzare le diverse intelligenze, i talenti e le inclinazioni naturali di ognuno. All’interno dei laboratori vengono proposte esperienze trasversali alle varie discipline, con particolare attenzione all’educazione senso-percettivo e motoria, ai linguaggi artistici e allo sviluppo della creatività (attività corporee, manipolativo-espressive, grafico-pittoriche, musicali e teatrali, sia curricolari che extra-curricolari, anche in continuità tra i vari ordini di scuola). La didattica laboratoriale agevola i processi di metacognizione e, grazie all’approccio cooperativo che la contraddistingue, favorisce l’ “apprendimento condiviso” tra gli alunni stessi e tra alunni ed insegnanti. Essa rappresenta la soluzione ottimale per padroneggiare abilità non solo di tipo cognitivo ma anche strumentale, e consente quindi di coniugare “il sapere” con il “saper fare”. Tale didattica innovativa stimola la capacità di costruzione personale del sapere: imparare da sé, acquisire autonomamente e criticamente gli strumenti della comprensione, “*imparare ad*



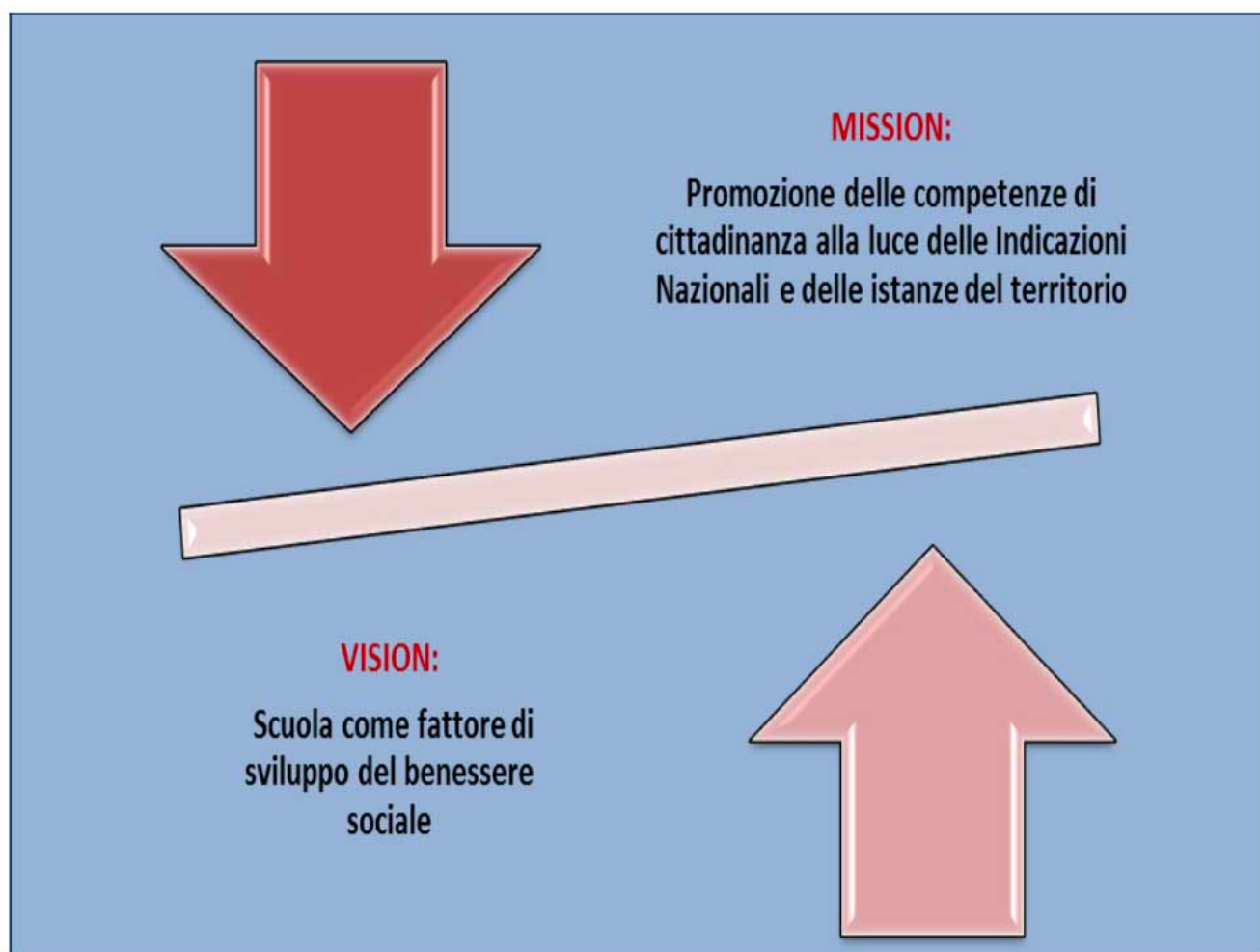
imparare” (H. Gardner). E qui il riferimento a don Lorenzo Milani, educatore, sacerdote, maestro e scrittore, alla cui memoria il nostro Istituto è intitolato, è d’obbligo “L’educazione è risvegliare nelle coscienze la verità che è dentro le coscienze, in modo che esse diventino capaci di ragionare da sé, di guidare da sé, di farsi libere e in un mondo in cui la libertà è un rischio, una conquista e mai un dato di fatto o un dono radicato”. La funzione della scuola è allora quella di creare un ambiente idoneo all’apprendimento, creare le condizioni per apprendere, fare in modo che la curiosità, l’interesse e il desiderio di imparare rimangano sempre vivi.

Presupposto indispensabile per l’attuazione di una corretta azione educativa è il rispetto della persona nella sua singolarità, unicità e irripetibilità e quindi la cura della *dimensione affettivo-relazionale*. Ciò consente all’alunno di crescere in modo armonioso ed equilibrato sviluppando un’adeguata coscienza di sé e di acquisire abilità comunicative e sociali attraverso l’apertura all’altro. Costituisce la base per lo svolgimento di una “*Educazione alla cittadinanza*”, intesa come capacità di con-vivere, saper adottare atteggiamenti di reciprocità, apprendere forme di cooperazione e di solidarietà. La nostra scuola inoltre, improntata ai valori dell’accoglienza, dell’*inclusione* e dell’educazione interculturale, si impegna ad essere un luogo di incontro con la diversità in tutte le sue forme in quanto essa costituisce una risorsa e una possibilità di arricchimento per tutti.

Un aspetto fondamentale sul quale il nostro Istituto investe è quello della *continuità* intesa come momento di raccordo essenziale tra i diversi ordini di scuola (Continuità verticale, che intende favorire il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte attraverso un’azione programmata e di insegnamento congiunta: progetto “Baby English” ed altri progetti unitari riguardanti l’arte e la musica; passaggio di dati, notizie e informazioni riguardanti gli alunni delle classi finali, utili per la formazione delle classi successive) e con le famiglie (continuità orizzontale: cooperazione integrata e continua tra docenti e genitori) al fine di garantire la crescita ottimale dei ragazzi.

La *documentazione* dei percorsi didattici svolti è un momento essenziale dell’attività di insegnamento. La raccolta dei materiali didattici, le foto, le mostre, le rassegne, il Diario scolastico, sono utili ai bambini in quanto li aiutano a “rileggere” le esperienze vissute, ai genitori per poter toccare con mano i progressi e constatare la maturazione raggiunta dai propri figli, agli insegnanti per valutare l’efficacia educativa del proprio operato. La *valutazione* intesa come serena azione di osservazione dei processi più che dei risultati, delle situazioni, dei contesti di apprendimento e di relazione, è uno strumento indispensabile per conoscere l’identità cognitiva, sociale, affettiva di ciascun alunno e per migliorare costantemente la qualità dell’offerta formativa.

Un vero progetto di crescita collettiva, quello che vuole promuovere il nostro Istituto, è ciò che è assicurato dalla professionalità dei docenti, dal loro impegno costante sul campo e dalla continua attività di ricerca, di studio e di autoformazione. È la scuola che mira al ben-essere delle generazioni future e che si adopera affinché tutti progrediscano nel percorso di apprendimento. Affinché sia garantito il raggiungimento del successo scolastico, si eviti la dispersione scolastica e si orientino gli alunni nella scelta del successivo percorso di studi. Dove l’insegnante è colui che “facilita ed aiuta a pensare” (L. Vygotskij), colui che guida e dà fiducia, facendo da tramite tra i ragazzi e la cultura, per orientarli alla scoperta del mondo, perché sappiano dare senso e forma al mondo, in autonomia e libertà.



Nel triennio 2022–2025 l'azione formativa dell'Istituto Comprensivo *Don Milani* si è sviluppata all'interno di un contesto territoriale ricco di risorse culturali, sociali e istituzionali, ma anche caratterizzato da specifici bisogni educativi e formativi. L'analisi approfondita del territorio di Lanciano e Frisa, ha rappresentato un punto di riferimento essenziale per orientare le scelte strategiche dell'Istituto, condizionando in modo significativo la progettazione educativa ed organizzativa.

Il territorio ha offerto **numeroso opportunità culturali** – musei, polo museale, biblioteca civica, luoghi della memoria storica – che hanno favorito l'integrazione di percorsi didattici orientati alla valorizzazione del patrimonio locale e allo sviluppo delle competenze culturali e civiche. La presenza di un tessuto associativo attivo, ha stimolato progetti di: educazione ambientale, cittadinanza attiva e sostenibilità, pienamente coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Tali risorse territoriali hanno quindi costituito un elemento facilitante, permettendo alla scuola di attuare un'offerta formativa aperta e fortemente contestualizzata.

Allo stesso tempo, il contesto territoriale ha evidenziato **alcuni bisogni educativi specifici**, come la necessità di rafforzare le competenze di base, migliorare la motivazione allo studio, sostenere il desiderio di imparare, potenziare le capacità comunicative e relazionali e garantire inclusione e accoglienza per tutti gli alunni. Tali



bisogni, hanno orientato la scelta di privilegiare la **didattica laboratoriale**, l'uso di metodologie attive, la personalizzazione dei percorsi e l'adozione di un modello educativo centrato sulla cura della dimensione affettivo-relazionale degli alunni.

Il contesto socio-economico, ha posto inoltre l'attenzione sulla necessità di **rafforzare il raccordo tra ordini di scuola**, prevenire la dispersione scolastica e sostenere l'orientamento verso il successivo percorso di studi. Per questo, nel triennio si è investito fortemente nei progetti di continuità verticale, nella costruzione di curricoli coerenti, nel supporto psicopedagogico e nell'attivazione dello Sportello di Ascolto, che il PTOF individua come risorsa strategica per sostenere gli studenti nelle transizioni scolastiche e nelle fragilità personali.

Le significative **dotazioni tecnologiche** acquisite attraverso i progetti PNRR (Scuola 4.0, STEAM Junior, Digital Transformation) hanno rappresentato un ulteriore elemento favorevole, permettendo di innovare gli ambienti di apprendimento, diffondere pratiche digitali in tutti i plessi e rendere più efficace la personalizzazione didattica. La disponibilità di strumenti quali aule immersive, podcast, robot educativi, microscopi digitali e piattaforme digitali ha consentito alla scuola di allinearsi agli obiettivi strategici di potenziamento delle competenze digitali e STEM delineati dal Piano dell'offerta formativa.

Non sono mancati, tuttavia, elementi di criticità: la diffusione territoriale dei plessi, la chiusura forzata del plesso d'infanzia Madonna del Carmine e l'attuale quadro demografico della zona hanno favorito talvolta una minor omogeneità dei gruppi classe e richiesto un impegno maggiore per garantire equità educativa e continuità tra ordini di scuola. Anche le esigenze occupazionali e sociali evidenziate dal territorio hanno richiesto una particolare attenzione nella progettazione, in particolare nelle azioni di orientamento e di prevenzione della dispersione scolastica.

Nel complesso, il contesto territoriale e le risorse a disposizione hanno **favorito lo sviluppo di una scuola aperta, inclusiva e innovativa**, capace di integrare: cultura, territorio, tecnologie e relazioni educative. Allo stesso tempo, tali elementi hanno richiesto all'Istituto un continuo adattamento delle strategie e un costante investimento nella formazione del personale, per rispondere in modo adeguato ai bisogni emergenti e garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati nel triennio.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità in ciascuna delle classi.

Traguardo

Incrementare del 10%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica e in inglese (classe V e terza secondaria livello A2).

Attività svolte

Nel triennio di riferimento l'Istituto ha attuato un piano organico per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate. Per la riduzione della variabilità e sono state attivate: équipe disciplinari verticali per la calibrazione comune di rubriche e criteri di valutazione formativa finalizzati alla somministrazione di prove comuni parallele; analisi di dati di classe e confronto periodico tra docenti ("data team") con lettura degli esiti per item e per processo cognitivo;

Per aumentare la quota di studenti nelle fasce 3-4-5, abbiamo previsto prove di allenamento strutturate come le verifiche INVALSI ufficiali, con gli stessi tempi, formato e modalità di correzione, così da abituare gli studenti alla situazione d'esame e ridurre l'ansia.

Sono stati proposti moduli mirati: in Italiano su comprensione, lessico e scrittura; in Matematica su pensiero computazionale, problem solving e abilità numeriche di base; in Inglese laboratori di listening e reading. Abbiamo inoltre insegnato "strategie per affrontare il test": leggere con precisione le consegne, individuare parole-chiave, gestire il tempo, partire dagli item più accessibili, eliminare opzioni improbabili e verificare le risposte. Questo doppio approccio—simulazioni realistiche e tecniche operative—ha migliorato la sicurezza degli alunni e la qualità delle prestazioni nelle diverse discipline. Le azioni sono state sostenute da formazione docenti e da un monitoraggio continuo che ha permesso di verificare l'efficacia degli interventi e di adeguare tempestivamente le strategie didattiche. L'analisi dei dati, condivisa nei dipartimenti e nei data team, ha favorito una maggiore omogeneità tra le classi e un miglioramento progressivo delle competenze. Nel complesso, il percorso attuato ha rafforzato la preparazione degli studenti e avvicinato l'Istituto ai traguardi previsti dal Piano di Miglioramento.

Risultati raggiunti

Le analisi intermedie e di fine ciclo evidenziano un progressivo riequilibrio tra classi, con minori scostamenti interni, e un generale spostamento verso le fasce di livello attese.

L'analisi dei risultati delle prove standardizzate delle ultime annualità evidenzia un andamento complessivamente positivo rispetto agli obiettivi fissati. In particolare, si registra un incremento della percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 3-4-5 in Italiano, Matematica e Inglese (livello A2 al Grado 8), sia nel Grado 5 sia nel Grado 8, in coerenza con il traguardo di miglioramento previsto. I dati disponibili mostrano un ampliamento delle fasce di livello medio-alte in tutte le discipline considerate, segnale di un consolidamento delle competenze fondamentali, soprattutto nei domini della comprensione, del problem solving e delle abilità linguistiche.

Parallelamente, i grafici relativi alla variabilità tra le classi documentano un progressivo avvicinamento dei risultati interni, con scostamenti più contenuti rispetto agli anni precedenti. Tale riduzione della dispersione conferma una maggiore coerenza nella progettazione didattica e nella valutazione, sostenuta dal lavoro dei team disciplinari, dall'uso condiviso di rubriche e criteri comuni e dalla



sistematicità delle prove comuni e delle rilevazioni parallele.

Nel complesso, l'Istituto mostra un'evoluzione positiva sia in termini di innalzamento dei livelli di apprendimento sia di equità interna, grazie ad azioni mirate di potenziamento, interventi personalizzati e un monitoraggio costante degli esiti. Le evidenze disponibili documentano dunque un percorso di miglioramento stabile e coerente con le priorità del Piano, con ricadute effettive sulla qualità degli apprendimenti e sulla riduzione delle differenze tra le classi.

Evidenze

Documento allegato

ReportProveInvalsi.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare allo sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche, e promuovere l'acquisizione di dette competenze in funzione dello sviluppo della cittadinanza globale.

Traguardo

Promuovere in tutte le classi del primo ciclo pratiche di insegnamento ed apprendimento innovative, basate sull'uso delle nuove tecnologie: LIM con software aggiuntivi e apparecchi connessi (fotocamera, microscopio, visori ecc...).

Attività svolte

Nel triennio l'Istituto ha sviluppato un ampio programma di innovazione digitale finalizzato a promuovere pratiche didattiche innovative in tutte le classi del primo ciclo, attraverso l'integrazione stabile di tecnologie avanzate (LIM con software aggiuntivi, visori, microscopi digitali, dispositivi STEM) e metodologie attive.

Sono stati attivati percorsi di formazione per docenti e personale ATA finanziati dal PNRR (Missione 4, Investimento 2.1), con quattro moduli dedicati allo sviluppo delle competenze digitali. L'animatore digitale ha svolto attività di formazione interna sull'uso del nuovo sito web, sui tavoli interattivi per la scuola dell'infanzia e sull'impiego delle stampanti 3D. Parallelamente, il progetto Animatore Digitale 2022-2024 ha coinvolto almeno venti unità di personale in attività laboratoriali e sperimentazioni in classe tramite la piattaforma "Scuola Futura".

Sul piano didattico, alcune classi della scuola secondaria hanno realizzato il percorso curricolare di approfondimento tecnico-scientifico, potenziando l'uso di strumenti digitali e risorse multimediali. Tutti gli alunni dell'Istituto sono stati coinvolti nei progetti Classi 4.0 e Coding: programmatori in erba, mirati allo sviluppo del pensiero computazionale. Nei plessi della primaria, i fondi "Agenda Sud" e "Piano Estate" hanno sostenuto moduli dedicati all'uso delle STEM, mentre tutta la comunità scolastica ha partecipato alle iniziative nazionali Programma il Futuro (Ora del Codice), Rosa Digitale e ai workshop su sicurezza digitale e cyberbullismo.

Il progetto Next Generation Don Milani (Piano Scuola 4.0 – Azione 1) ha innovato le dotazioni tecnologiche di 30 classi e 8 laboratori con strumenti STEM, robotica, realtà aumentata, software educativi e setting flessibili orientati al lavoro cooperativo; è stata inoltre realizzata un'aula immersiva/sensoriale e potenziata la piattaforma digitale d'Istituto.

Con il progetto DigitalTransformation (D.M. 66/2023) la scuola ha attivato percorsi strutturati di formazione basati sui framework DigComp 2.2 e DigCompEdu per rendere docenti e personale in grado di integrare metodologie digitali innovative nelle attività quotidiane.

Infine, il progetto STEAM Junior – Spazi e strumenti digitali per le STEM ha trasformato il laboratorio informatico in un laboratorio mobile 3.0, dotato di kit scientifici, realtà aumentata, strumenti di osservazione e robotica, creando anche angoli STEAM dalla scuola dell'infanzia. Nel complesso, le attività realizzate hanno permesso di diffondere una cultura digitale d'Istituto, potenziando ambienti di apprendimento innovativi e promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche di studenti e personale.

Risultati raggiunti

Nel triennio l'Istituto ha conseguito risultati significativi nello sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche, sia a livello di personale scolastico sia negli apprendimenti degli studenti. La partecipazione ai percorsi formativi finanziati dal PNRR e alle iniziative curate dall'Animatore Digitale ha permesso a docenti, dirigenti e personale ATA di acquisire competenze operative nell'uso di strumenti e metodologie innovative (stampanti 3D, tavoli interattivi, piattaforme digitali, software per STEM e realtà



umentata). Ciò ha favorito una maggiore omogeneità nell'integrazione del digitale nella didattica quotidiana e l'ampliamento delle pratiche laboratoriali in tutte le discipline.

Le attività curriculari e i progetti dedicati al coding, alla robotica educativa e alle STEM hanno coinvolto l'intera popolazione scolastica, determinando un incremento misurabile della partecipazione attiva, del problem solving e del pensiero computazionale degli studenti. Le classi hanno adottato in modo stabile strumenti digitali (LIM evolute, visori, microscopi digitali, dispositivi STEM), con un aumento significativo delle attività di esplorazione scientifica e delle pratiche di apprendimento collaborativo.

L'implementazione del progetto Next Generation Don Milani ha potenziato in modo esteso gli ambienti di apprendimento di 30 classi e 8 laboratori, rendendo gli spazi più flessibili e funzionali al lavoro cooperativo. L'introduzione dell'aula immersiva/sensoriale ha incrementato il coinvolgimento degli alunni, migliorando attenzione, motivazione e competenze trasversali legate alla percezione, alla creatività e alla concentrazione. Parallelamente, la piattaforma digitale d'Istituto ha favorito un migliore accesso a risorse didattiche da parte di studenti e famiglie, rafforzando autonomia e continuità degli apprendimenti.

Il progetto STEAM Junior ha introdotto un laboratorio mobile 3.0 che ha permesso di realizzare attività sperimentali direttamente nelle aule, ampliando le opportunità di apprendimento esperienziale e multidisciplinare.

Complessivamente, i risultati ottenuti confermano un'evoluzione significativa dell'ecosistema scolastico: ambienti più innovativi, personale più competente, studenti maggiormente coinvolti e autonomi. L'integrazione del digitale è divenuta componente strutturale della didattica, contribuendo a una scuola più moderna, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze per la cittadinanza globale.

Evidenze

Documento allegato

Rendicontazioneprogetti22-25.pdf



● Risultati a distanza

Priorità

Incremento del numero degli allievi che, usciti dal I ciclo, vengono ammessi alla classe successiva nella scuola Secondaria di II Grado.

Traguardo

Confermare la percentuale degli allievi che, nella scuola secondaria di II Grado, sono ammessi alla classe successiva almeno al livello del 90%.

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto ha perseguito in modo sistematico la priorità strategica individuata dal RAV relativa all'incremento del numero di studenti che, una volta transitati nel II ciclo, risultano ammessi alla classe successiva. Tale obiettivo è stato affrontato mediante un insieme coerente di azioni didattiche, organizzative e orientative, integrate nel PTOF e mirate a garantire continuità del percorso formativo e successo scolastico duraturo. Una prima area di intervento ha riguardato il rafforzamento delle competenze di base, mediante progetti curricolari e extracurricolari orientati al consolidamento delle abilità linguistiche, matematiche, scientifiche e tecnologiche attraverso metodologie attive, prove autentiche e dei percorsi verticali per ridurre la variabilità tra le classi, favorire l'acquisizione di competenze stabili e garantire una preparazione adeguata all'ingresso nella scuola secondaria di II grado.

Parallelamente, la scuola ha sviluppato un sistema strutturato di orientamento, che ha accompagnato gli studenti dalla primaria alla secondaria di I grado con attività dedicate all'autoconsapevolezza, all'educazione all'affettività, alla conoscenza dell'offerta formativa del territorio e alla partecipazione a open day, laboratori e incontri con le scuole superiori. Particolare attenzione è stata rivolta agli alunni con BES e DSA tramite la collaborazione dell'équipe socio-psico-pedagogica e dello Sportello di Ascolto, elemento qualificante del PTOF.

Un forte impulso al miglioramento è derivato dai progetti PNRR – Scuola 4.0, STEAM Junior, Orientastem, Digital Transformation – che hanno reso disponibili ambienti digitali innovativi, tecnologie avanzate e formazione per i docenti. Questi interventi hanno potenziato la didattica laboratoriale e aumentato la motivazione degli studenti, contribuendo indirettamente al successo nel percorso successivo.

Accanto a tali azioni, numerosi progetti di istituto – “Una scuola per tutti e per ciascuno”, “Potenziamento”, “EmozionAbile”, “Alla scoperta dei talenti”, “Civic@mente” – hanno sostenuto il benessere, la motivazione, l'espressione delle inclinazioni personali e la gestione delle difficoltà, riducendo i rischi di dispersione implicita e rafforzando la partecipazione scolastica.

Infine, i progetti di continuità verticale tra i tre ordini di scuola (es. “Primi passi insieme”, “Insieme per crescere”, “Man mano cresciamo”) hanno reso più fluidi i passaggi tra gradi scolastici, garantendo osservazione condivisa, raccordo metodologico e stabilità nel percorso educativo.

Nel complesso, il triennio è stato caratterizzato da un'azione organica e coerente che ha operato sul rinforzo degli apprendimenti, sulla personalizzazione, sull'orientamento e sull'innovazione didattica, creando le condizioni per migliorare gli esiti a distanza e sostenere gli studenti nella prosecuzione del loro percorso formativo.

Risultati raggiunti

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo Don L. Milani ha monitorato con attenzione gli esiti a distanza degli alunni che hanno proseguito gli studi nella scuola secondaria di II grado, in coerenza con la priorità individuata nel RAV e con il traguardo previsto dal PTOF, che fissava come obiettivo il mantenimento di una percentuale pari ad almeno il 90% di studenti ammessi alla classe successiva.



Dai dati raccolti dagli istituti superiori, che annualmente collaborano alla restituzione degli esiti scolastici, emerge un quadro complessivamente positivo, pur non ancora pienamente allineato al traguardo atteso.

La media nel triennio delle percentuali di ammissione, pari all'82,4%, pur collocandosi al di sotto del traguardo fissato del 90%, restituisce tuttavia un quadro di risultato significativo: la grande maggioranza degli studenti mantiene una positiva continuità scolastica nel passaggio al II ciclo, confermando l'efficacia complessiva del percorso formativo svolto nel primo ciclo.

L'analisi dei risultati invita tuttavia a riflettere sulle dinamiche che incidono sulle difficoltà riscontrate in una parte del gruppo classe, soprattutto in relazione agli studenti più fragili, ai cambiamenti di istituto e alle diverse scelte di percorso scolastico nelle scuole superiori. I dati confermano l'importanza delle molteplici azioni adottate dall'Istituto nel triennio: potenziamento delle competenze di base, sviluppo delle metodologie laboratoriali, implementazione dei progetti PNRR (Scuola 4.0, STEAM Junior, Digital Transformation), rafforzamento dei percorsi di orientamento, interventi personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali e sostegno psicopedagogico tramite lo Sportello d'Ascolto.

Tali interventi hanno contribuito a creare le condizioni perché la maggior parte degli alunni potesse affrontare con successo il passaggio alla scuola secondaria di II grado; allo stesso tempo suggeriscono la necessità di proseguire con decisione il lavoro di consolidamento delle competenze, di potenziare ulteriormente la personalizzazione dei percorsi e di rafforzare il raccordo con le scuole superiori per sostenere gli studenti nelle delicate fasi di transizione.

Evidenze

Documento allegato

REPORTRISULTATIADISTANZA.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'I.C. Don L. Milani ha sviluppato un ampio ventaglio di iniziative finalizzate alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione all'italiano, alla lingua inglese e alle lingue dell'Unione Europea. Le azioni si sono collocate all'interno di un percorso verticale dai 3 ai 14 anni, in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari del PTOF.

Per rafforzare la padronanza della lingua italiana, la scuola ha promosso attività laboratoriali di lettura e scrittura, progetti di narrazione, percorsi di comprensione del testo e pratiche di didattica cooperativa. Attraverso UDA interdisciplinari, compiti autentici e l'uso di rubriche valutative, gli alunni hanno potuto esercitare competenze comunicative in contesti significativi.

Parallelamente, la scuola ha intensificato l'insegnamento delle lingue straniere. Nella scuola dell'infanzia e nella primaria sono stati attivati percorsi precoci come "Baby English", attività ludico-espressive e momenti di storytelling in lingua, favorendo un primo contatto naturale con l'inglese. Nella scuola secondaria sono state introdotte pratiche di ascolto, conversazione e produzione scritta attraverso piattaforme digitali, materiali autentici e metodologie innovative.

Un elemento qualificante del triennio è stato l'avvio di moduli CLIL, sperimentati in alcune discipline sia nella primaria sia nella secondaria, resi possibili anche grazie alla formazione linguistica e metodologica dei docenti nell'ambito del progetto PNRR ORIENTASTEM LINGUE e dei percorsi di sviluppo professionale rivolti al personale scolastico.

Le attività linguistiche sono state inoltre sostenute dall'uso diffuso delle tecnologie, dall'adozione di ambienti digitali per la didattica e dalla partecipazione a progetti di innovazione metodologica che hanno integrato coding, produzione multimediale e strumenti di comunicazione online.

L'insieme delle iniziative realizzate ha permesso di rendere l'apprendimento linguistico più motivante, continuo e inclusivo, offrendo a tutti gli studenti opportunità diversificate per sviluppare competenze comunicative efficaci in italiano e nelle lingue straniere.

Risultati raggiunti

Nel triennio 2022–2025 l'I.C. Don L. Milani ha attuato un articolato piano di potenziamento linguistico, con interventi mirati allo sviluppo della padronanza dell'italiano, al rafforzamento delle lingue straniere e all'introduzione graduale della metodologia CLIL, in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari del PTOF.

1. Potenziamento dell'Italiano come lingua di scolarizzazione



La scuola ha adottato pratiche didattiche finalizzate al consolidamento delle abilità linguistiche di base: lettura, comprensione del testo, arricchimento lessicale e produzione scritta. Attraverso UDA verticali, laboratori di narrazione, attività sul testo autentico e metodologie cooperative, si è intervenuti per migliorare la qualità degli apprendimenti, con particolare attenzione agli alunni con fragilità linguistiche. L'utilizzo sistematico di rubriche valutative, prove autentiche e attività metacognitive ha sostenuto la crescita della competenza comunicativa e la riduzione della variabilità dei risultati tra classi, in linea con gli obiettivi del Piano di Miglioramento .

2. Rafforzamento delle lingue straniere (inglese e seconda lingua comunitaria)

Nei tre ordini di scuola sono stati intensificati i percorsi di inglese con attività laboratoriali, ascolto di fonti autentiche, storytelling, teatro in lingua e scambi con esperti esterni.

Il progetto "Baby English" e le attività di continuità hanno permesso un primo approccio precoce e ludico alla lingua già dalla scuola dell'infanzia .

Nella secondaria, la riorganizzazione della didattica ha favorito un uso più esteso delle tecnologie digitali, potenziando le competenze orali e scritte attraverso piattaforme interattive, podcast e materiali multimediali.

3. Introduzione progressiva della metodologia CLIL

Il CLIL è stato integrato in diverse attività disciplinari, soprattutto in storia, geografia, scienze e arte, promuovendo l'apprendimento dei contenuti disciplinari mediante l'inglese. Il potenziamento linguistico dei docenti, sostenuto dai percorsi PNRR ORIENTASTEM LINGUE, ha favorito l'avvio di moduli CLIL nella scuola secondaria e sperimentazioni nella primaria, ampliando l'esposizione degli studenti a contesti comunicativi autentici .

4. Progetti europei, PNRR e formazione docenti

Il triennio ha visto una forte crescita delle competenze professionali dei docenti:

corsi di lingua inglese per livelli B1–B2+,

formazione CLIL,

percorsi di metodologia innovativa legati alla transizione digitale.

Tali azioni, documentate nei progetti D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023, hanno prodotto una maggiore uniformità metodologica e una più ampia integrazione delle tecnologie digitali nella didattica linguistica .

5. Risultati sugli apprendimenti

Le azioni messe in campo hanno contribuito al miglioramento delle competenze linguistiche, riscontrabile nella maggiore partecipazione attiva degli studenti, nella qualità delle produzioni orali e scritte e nei risultati positivi nelle prove standardizzate.

Evidenze

Documento allegato

ReportProveInvalsi.docx



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'I.C. Don L. Milani ha realizzato un insieme organico di attività finalizzate al rafforzamento delle competenze matematiche, logico-deduttive e scientifiche degli studenti, in continuità dai 3 ai 14 anni e in coerenza con il curriculum verticale d'Istituto .

La scuola ha privilegiato la didattica laboratoriale, che rappresenta uno dei cardini metodologici del PTOF: nei laboratori gli alunni hanno potuto manipolare, sperimentare, osservare, formulare ipotesi e verificare risultati attraverso attività pratiche, modellizzazione, problem solving e compiti autentici . Tale approccio ha favorito la connessione tra il “sapere” e il “saper fare”, migliorando la comprensione dei concetti astratti.

Sono stati attivati laboratori di matematica, logica e coding, integrati con l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologie interattive. L'introduzione di dispositivi come microscopi digitali, visori AR/VR, kit STEM, robot educativi e ambienti immersivi, messi a disposizione anche grazie ai progetti PNRR Next Generation Class e STEAM Junior , ha arricchito l'osservazione scientifica e lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria.

Nella scuola secondaria sono stati realizzati percorsi di matematica basati sulla risoluzione di problemi, analisi dei dati, costruzione di grafici e modellizzazione. In scienze, gli studenti hanno esplorato fenomeni fisici, biologici e ambientali attraverso esperimenti guidati, indagini sul campo, uso del laboratorio e compiti di realtà legati alla sostenibilità e agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Particolare attenzione è stata posta alla continuità verticale: le UDA comuni, fondate su metodologie condivise e su verifiche parallele, hanno garantito coerenza didattica e progressività negli apprendimenti matematico-scientifici lungo tutti gli ordini di scuola .

Il potenziamento delle competenze matematico-scientifiche è stato sostenuto anche dalla formazione docenti, grazie ai progetti Digital Transformation e ORIENTASTEM LINGUE, che hanno fornito aggiornamenti su metodologie innovative, didattica attiva, uso del digitale e strumenti per il laboratorio scientifico .

Le attività realizzate hanno creato un ambiente stimolante, ricco di strumenti, occasioni di scoperta e approcci interdisciplinari, permettendo a tutti gli studenti di avvicinarsi in modo concreto e motivante alla matematica e alle scienze.

Risultati raggiunti

Le azioni del triennio 2022–2025 hanno prodotto un generale miglioramento del livello di competenza matematica e scientifica degli studenti dell'I.C. Don L. Milani. L'adozione sistematica della didattica laboratoriale, l'impiego delle tecnologie e la progressiva strutturazione di UDA verticali hanno contribuito a una più solida comprensione dei concetti e a una maggiore partecipazione alle attività scientifiche e logico-deduttive.

Il PTOF e il Piano di Miglioramento evidenziano come gli interventi mirati abbiano favorito una riduzione della variabilità tra classi, obiettivo centrale del RAV, grazie alla somministrazione di prove comuni, alla progettazione condivisa e all'uso di rubriche valutative uniformi . Gli studenti hanno mostrato progressi nelle capacità di risolvere problemi, formulare ipotesi, interpretare dati ed effettuare collegamenti interdisciplinari.



L'implementazione dei laboratori STEM e dei dispositivi digitali ha incrementato la motivazione e l'engagement: la partecipazione attiva alle attività sperimentali e all'osservazione scientifica ha rafforzato la capacità degli studenti di applicare metodi scientifici in contesti reali. L'introduzione del pensiero computazionale e del coding ha favorito lo sviluppo di strategie logiche, capacità di progettazione e abilità di controllo degli errori.

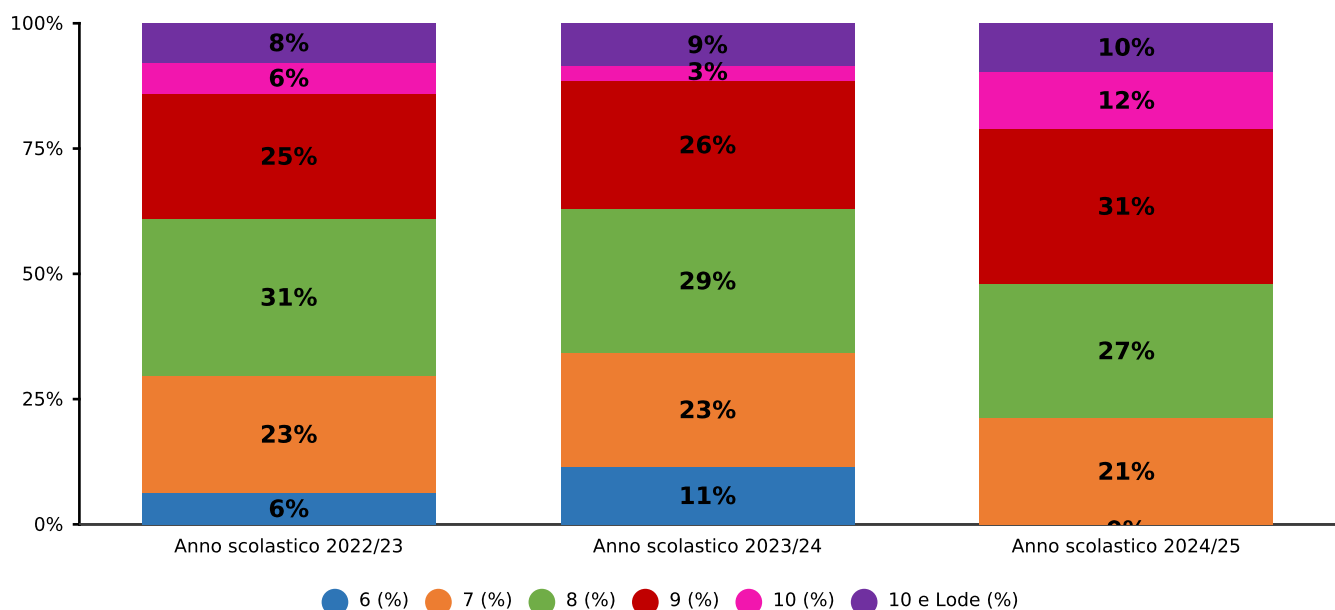
Si registra un miglioramento dell'autonomia degli studenti nella gestione delle attività matematiche e scientifiche: la progressiva esposizione a compiti autentici, ricerche, modellizzazioni e attività di problem solving ha consolidato la loro capacità di prendere decisioni, valutare soluzioni e collaborare con i pari.

I percorsi di formazione docenti hanno avuto effetti positivi sulla qualità della didattica: l'aumento dell'utilizzo di metodologie innovative, tecnologie digitali e strumenti laboratoriali ha reso l'insegnamento più efficace, inclusivo e vicino agli stili cognitivi degli studenti.

Infine, il potenziamento matematico-scientifico ha contribuito alla crescita generale delle competenze chiave di cittadinanza, specialmente per quanto riguarda il pensiero critico, la capacità di analisi e la consapevolezza scientifica nei temi legati alla sostenibilità ambientale.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo Don L. Milani ha sviluppato una ricca programmazione finalizzata a promuovere le competenze artistiche, musicali e audiovisive, valorizzando la creatività degli alunni e favorendo l'incontro con i linguaggi culturali contemporanei, in linea con gli obiettivi formativi prioritari del PTOF .

Un ruolo centrale è stato rivestito dalla didattica laboratoriale, che ha coinvolto tutti i plessi: laboratori grafico-pittorici, manipolativi, musicali e teatrali, spesso con attività integrate tra discipline e con compiti autentici documentati in mostre, installazioni e performance. La scuola dell'infanzia e la primaria hanno proposto esperienze esplorative dei linguaggi espressivi, mentre la secondaria ha consolidato percorsi più strutturati su tecniche artistiche, analisi delle immagini, ascolto musicale e produzione audiovisiva.

Numerose attività hanno previsto il coinvolgimento diretto dei musei e delle istituzioni culturali del territorio, come il Polo Museale di Lanciano, il Museo Diocesano e le case museo, favorendo la conoscenza del patrimonio locale attraverso visite guidate, laboratori creativi e percorsi tematici sulla storia dell'arte e sulle tradizioni culturali .

La dotazione tecnologica dell'Istituto – comprendente green screen, sistemi di web radio e podcasting, mixer, videocamere, totem multimediali, aule immersive e software digitali – ha consentito di attivare percorsi innovativi di cinema, fotografia, produzione video e registrazione audio . Tali risorse sono state utilizzate per progetti di storytelling digitale, podcast scolastici, videoclip, spot di sensibilizzazione e prodotti multimediali legati alle UDA trasversali.

Il potenziamento delle competenze musicali si è concretizzato attraverso:

- laboratori di strumentario Orff e body percussion;
- cori scolastici e performance in occasione di eventi istituzionali;
- attività di ascolto guidato e analisi musicale;
- uso di mixer, microfoni e strumenti digitali per realizzare registrazioni e podcast .

Infine, grazie ai progetti PNRR (Next Generation Class, STEAM Junior), sono stati ampliati i percorsi dedicati ai media digitali, al design creativo, alla fotografia e alle arti integrate, rafforzando l'approccio STEAM che connette arti, scienza e tecnologia.

Risultati raggiunti

Le attività svolte nel triennio hanno contribuito a un significativo accrescimento delle competenze artistiche, espressive e multimediali degli studenti, confermando la centralità dell'approccio laboratoriale e interdisciplinare delineato nel PTOF .

Sul piano artistico e storico-artistico, gli alunni hanno sviluppato una maggiore capacità di osservazione, interpretazione e analisi delle immagini. Le attività grafiche e pittoriche hanno favorito una più sicura padronanza delle tecniche e l'ampliamento del repertorio iconico e culturale. Le visite ai musei e ai siti culturali del territorio hanno consolidato il senso di appartenenza al patrimonio locale e la consapevolezza del valore storico-artistico dei beni condivisi.

In ambito musicale, si registrano progressi nella capacità di ascolto, riproduzione ritmica, espressione vocale e partecipazione attiva. La presenza di strumentazioni digitali, mixer, radiomicrofoni e spazi attrezzati ha permesso agli studenti di sperimentare forme contemporanee di produzione musicale, aumentando motivazione, partecipazione e autostima.



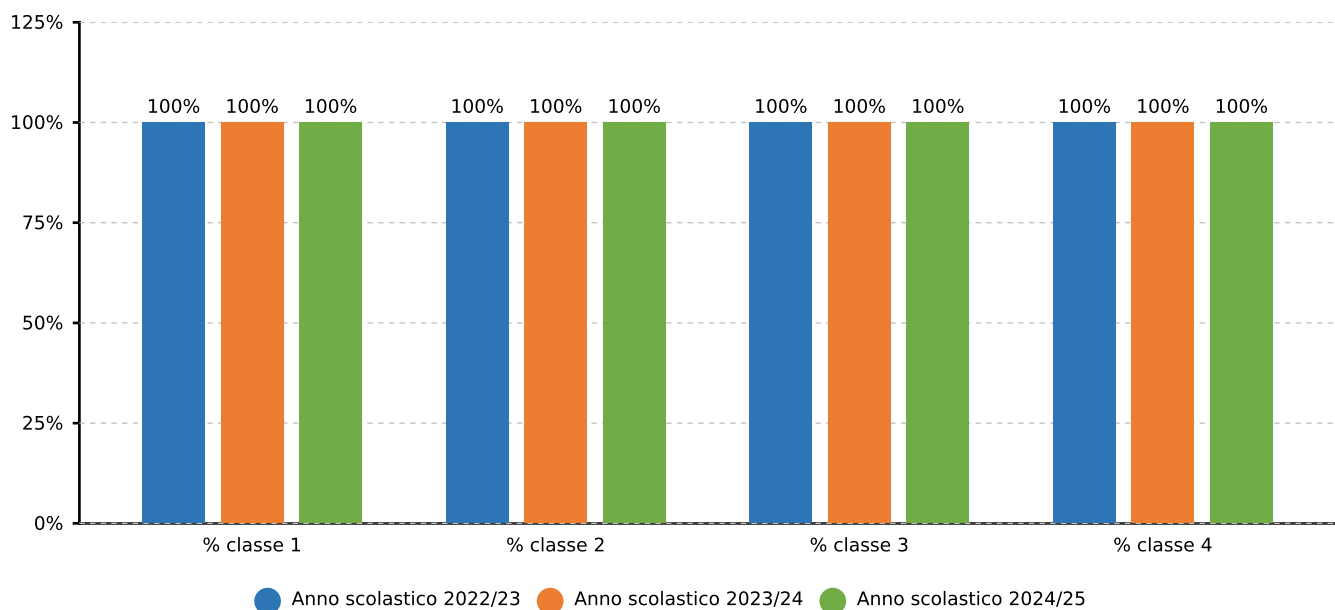
Per quanto riguarda cinema, media e tecniche di produzione audiovisiva, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche (green screen, videocamere, aule immersive, podcast station) ha favorito un incremento delle competenze digitali e comunicative: gli alunni hanno acquisito maggiore familiarità con la scrittura di sceneggiature, la gestione di un set, il montaggio di video e la creazione di prodotti sonori e visivi. Le attività di podcasting e web radio hanno migliorato le competenze comunicative e la capacità di utilizzare linguaggi mediatici efficaci.

Grazie alla metodologia laboratoriale e alle attività creative integrate con le UDA verticali, si è osservata una crescita significativa della creatività, del pensiero divergente e della capacità progettuale, aspetti evidenziati nei documenti di valutazione, nelle produzioni esposte e nella partecipazione attiva degli studenti.

In sintesi, il triennio ha permesso di strutturare un ecosistema educativo nel quale le arti, la musica, il cinema e i media digitali sono diventati strumenti di espressione, inclusione e partecipazione attiva, pienamente coerenti con la mission dell'Istituto e con le finalità delle competenze chiave europee.

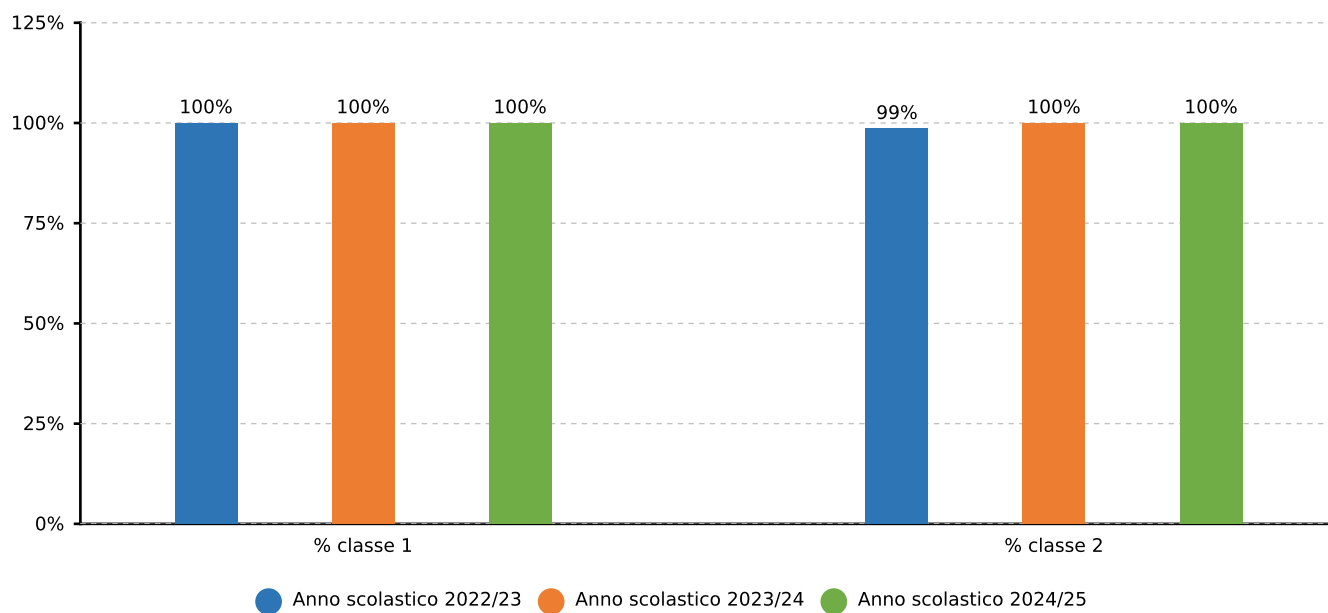
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'I.C. Don L. Milani ha attuato un articolato insieme di attività volte a promuovere la cittadinanza attiva, l'educazione interculturale, la cultura della legalità, la solidarietà e le competenze economico-finanziarie, in coerenza con quanto previsto nel PTOF e nel curriculum verticale di educazione civica .

L'Istituto ha realizzato numerose UDA verticali sui temi dell'Agenda 2030 (riduzione delle disuguaglianze, pace, giustizia, città sostenibili), integrate in tutte le discipline e progettate per stimolare il senso di responsabilità, la partecipazione e la cura dei beni comuni. Le attività di classe hanno previsto dibattiti, circle time, giochi di ruolo sulle istituzioni, laboratori cooperativi, progettazione di regole condivise e momenti di educazione alla gestione dei conflitti.

Ampio spazio è stato dedicato all'educazione interculturale, attraverso attività di accoglienza, uso del protocollo per gli alunni stranieri, celebrazioni delle principali giornate internazionali, letture e percorsi dedicati alla conoscenza di culture diverse. La scuola ha promosso un clima inclusivo che valorizza le diversità come risorsa, come esplicitato nella sezione "Mission e Vision" del PTOF .

Numerosi sono stati i progetti dedicati alla cultura della legalità e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, in collaborazione con forze dell'ordine, associazioni e lo Sportello di Ascolto psicologico. Gli studenti hanno partecipato a percorsi sulla Costituzione, sui diritti umani, sulle norme di convivenza, sui fenomeni mafiosi e sulle figure della lotta alla mafia, attraverso film, letture guidate e laboratori dedicati (es. Giornata della Legalità, Giornata contro il Bullismo) .

La scuola ha svolto attività legate alla cura dell'ambiente e dei beni comuni, includendo visite al territorio, laboratori sul riciclo, orti didattici, incontri con enti ambientali e campagne di sensibilizzazione in linea con Agenda 2030.

Uno specifico asse di lavoro ha riguardato lo sviluppo delle conoscenze economico-finanziarie e dell'educazione all'imprenditorialità: giochi di simulazione (negozi, banca, mercatino), attività sul valore del denaro, piani di risparmio, laboratori su professioni e mestieri, iniziative di "micro-imprenditorialità" nelle classi e prime esperienze di Career Education .

Infine, grazie alle dotazioni tecnologiche e ai progetti PNRR, sono state attivate attività di cittadinanza digitale: uso consapevole dei media, sicurezza online, tutela dei dati personali, comportamenti corretti nei contesti digitali e produzione di contenuti informativi, podcast e video.

Risultati raggiunti

Le attività sviluppate nel triennio hanno condotto a un rafforzamento diffuso delle competenze di cittadinanza attiva e democratica negli alunni dell'I.C. Don L. Milani. Il PTOF evidenzia come l'approccio laboratoriale, interdisciplinare e partecipativo abbia favorito la crescita della consapevolezza civica e della capacità di agire responsabilmente nelle comunità di appartenenza .

Gli studenti hanno mostrato una maggiore propensione al rispetto delle regole, alla collaborazione e alla gestione costruttiva dei conflitti, grazie alle attività cooperative e alle discussioni guidate. Il clima di classe è risultato più positivo e inclusivo, anche grazie alla presenza di percorsi sistematici contro bullismo e cyberbullismo, supportati dall'équipe psico-pedagogica.

Dal punto di vista interculturale, gli alunni hanno sviluppato una più ampia apertura verso il dialogo tra



culture: i percorsi di accoglienza e i progetti sulla diversità hanno consolidato atteggiamenti di rispetto, empatia e valorizzazione delle differenze, come previsto dal curriculum di educazione civica.

Le attività relative alla legalità hanno prodotto una maggiore conoscenza dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri, nonché dei meccanismi fondamentali dello Stato, con particolare consapevolezza sulle conseguenze delle azioni illegali e dei fenomeni criminali. Gli studenti hanno acquisito strumenti per interpretare criticamente comportamenti a rischio e sviluppato sensibilità verso il bene comune.

Le iniziative ambientali e territoriali hanno rafforzato il senso di cura dei beni comuni, favorendo comportamenti responsabili rispetto agli spazi scolastici, al territorio e alle risorse naturali. Gli studenti mostrano maggiore consapevolezza delle problematiche ambientali e della necessità di adottare stili di vita sostenibili.

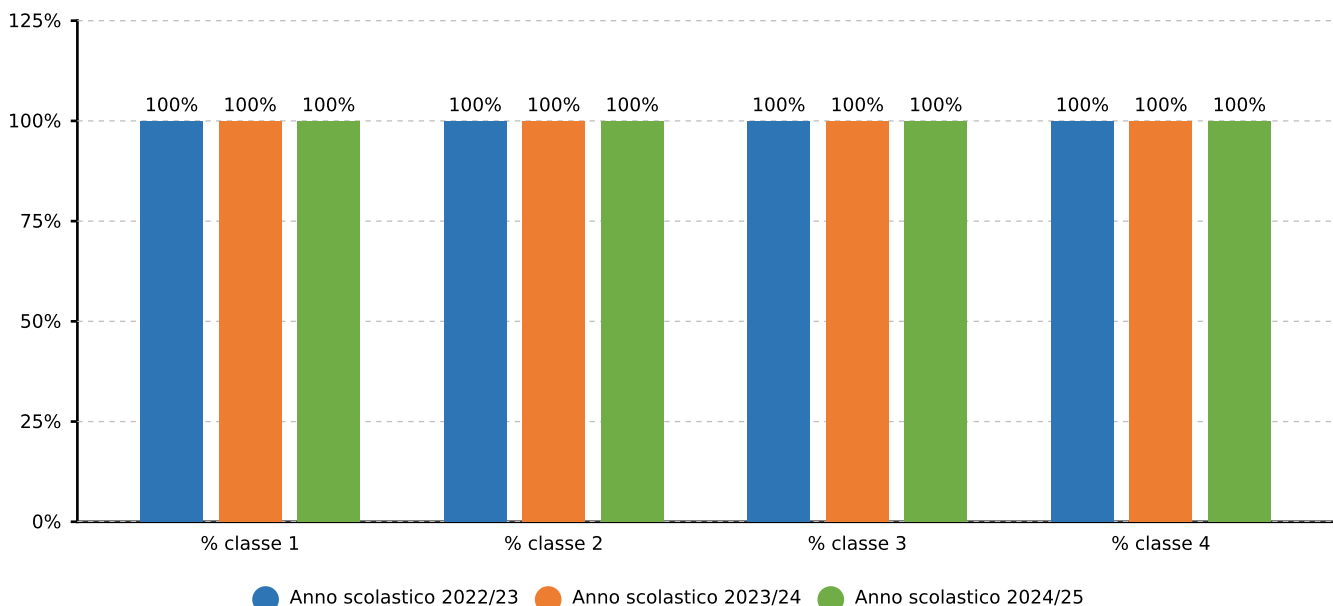
Le attività economico-finanziarie hanno contribuito allo sviluppo delle prime forme di educazione imprenditoriale, con maggiore familiarità con concetti quali denaro, risparmio, valore del lavoro e uso responsabile delle risorse. Tali competenze si collocano pienamente nell'ambito delle competenze per la vita e per la partecipazione attiva alla società.

Infine, la scuola ha registrato un avanzamento significativo nella cittadinanza digitale: gli alunni si sono dimostrati più consapevoli dei rischi della rete, maggiormente responsabili nell'uso degli strumenti tecnologici e capaci di creare contenuti digitali in modo corretto e sicuro, in linea con quanto previsto nel curriculum e nei progetti PNRR.

Nel complesso, il triennio ha permesso la costruzione di una cultura di partecipazione, responsabilità e consapevolezza civica, coerente con la mission dell'Istituto e con le competenze chiave europee.

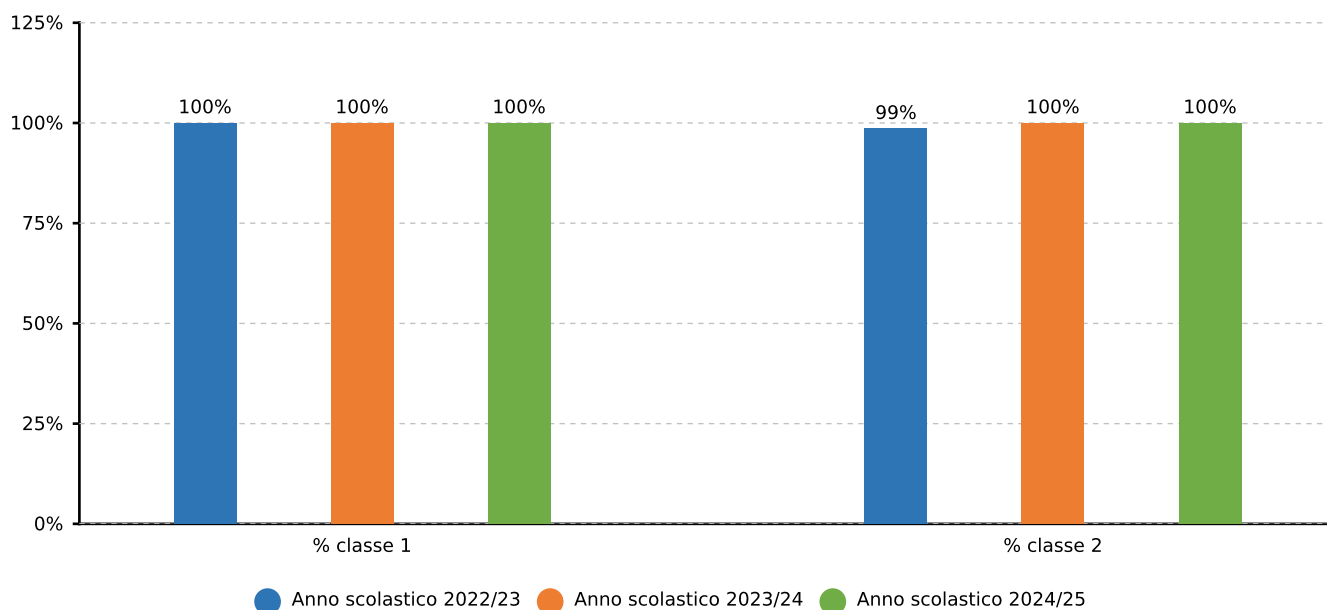
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

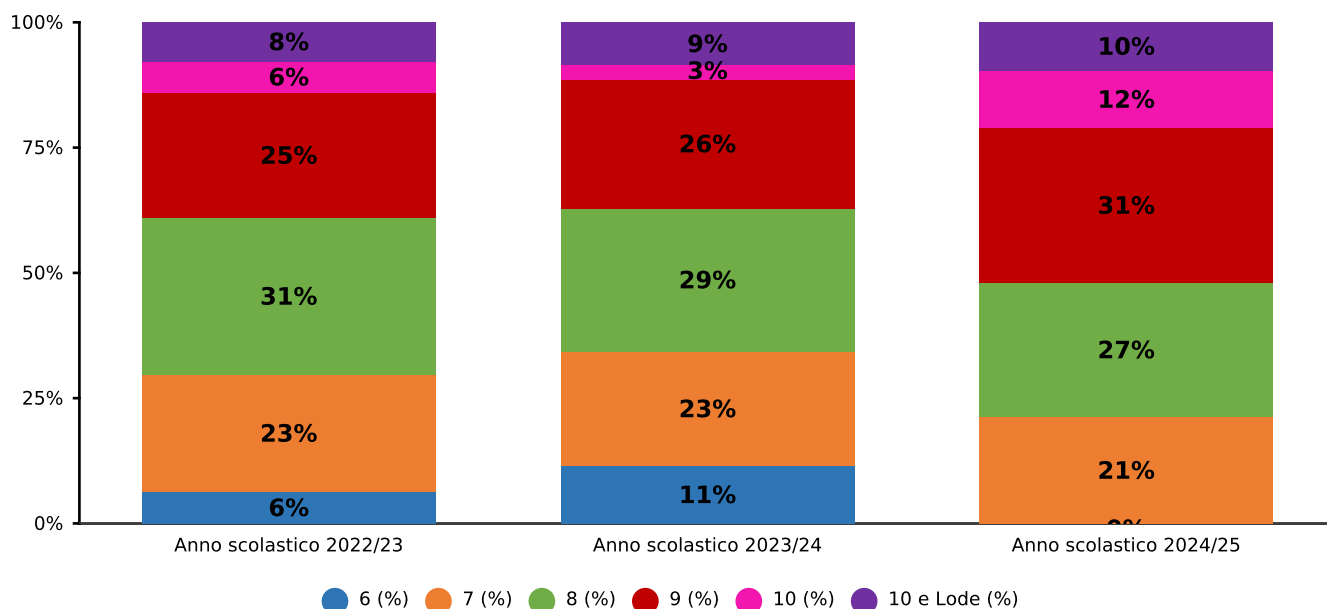




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

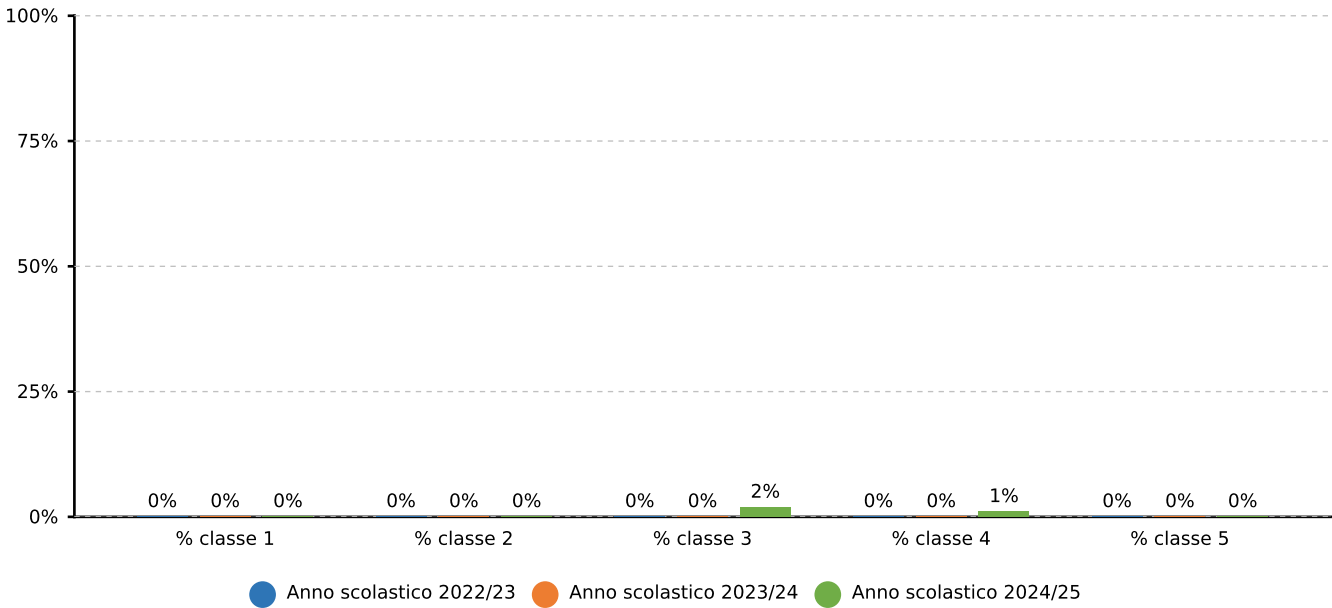


2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'I.C. Don L. Milani ha sviluppato un piano ampio e articolato di attività dedicate alla promozione della legalità, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in piena coerenza con il curricolo verticale di Educazione Civica e con gli obiettivi indicati nel PTOF.

Un primo asse di lavoro ha riguardato l'educazione alla legalità, realizzata attraverso percorsi didattici sui principi costituzionali, incontri con esperti, letture e visioni guidate, approfondimenti sulle forme di criminalità e sulle figure della lotta alle mafie. Le attività svolte nelle giornate simboliche (21 marzo, 23 maggio) hanno integrato laboratori, dibattiti e produzioni creative per favorire la consapevolezza dei diritti, dei doveri e delle responsabilità individuali e collettive.

Parallelamente, l'Istituto ha investito in attività di educazione ambientale e di sensibilizzazione alla sostenibilità, come laboratori sul riciclo, progetti sugli ecosistemi, osservazione del territorio, gestione degli orti didattici, incontri con enti e associazioni locali (es. Guardie Ecologiche) e UDA dedicate ai Goals dell'Agenda 2030 (n. 11, 13, 14, 15). Nei diversi ordini di scuola gli alunni hanno partecipato a iniziative su tutela delle risorse naturali, qualità degli spazi urbani, riduzione dei rifiuti e prevenzione dei rischi ambientali in collaborazione con la Protezione Civile.

La scuola ha inoltre promosso il valore del patrimonio culturale e paesaggistico, attraverso visite ai musei della città (Museo Diocesano, Polo Museale, Casa Spoltore), percorsi di scoperta delle tradizioni locali, laboratori artistici basati su elementi del territorio e attività di documentazione digitale grazie alle tecnologie presenti nell'Istituto (green screen, podcast station, totem multimediali).

Le attività hanno coinvolto anche il tema della cittadinanza attiva e del bene comune, grazie alla progettazione di UDA verticali, attività cooperative, campagne di sensibilizzazione, incontri con enti territoriali e iniziative legate alla cura degli spazi scolastici e del territorio.

Il monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari (a.s. 2024–25) conferma la piena connessione tra le azioni svolte e l'obiettivo formativo prioritario legato alla legalità, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio.

Risultati raggiunti

Nel triennio 2022–2025 le attività progettuali hanno determinato un rafforzamento significativo dei comportamenti responsabili negli alunni, in linea con i traguardi previsti dal curricolo verticale di Educazione Civica e con la mission dell'Istituto, orientata alla formazione di cittadini consapevoli e attivi.

In ambito legalità, gli studenti hanno maturato maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppando capacità di riconoscere comportamenti a rischio, comprendere i valori della giustizia, della correttezza e della convivenza democratica. Le attività guidate, i percorsi con esperti e la partecipazione a ricorrenze istituzionali hanno contribuito a consolidare un atteggiamento più responsabile nelle dinamiche di gruppo e nella gestione dei conflitti.

Dal punto di vista ambientale, gli alunni hanno acquisito comportamenti più consapevoli relativi alla sostenibilità: attenzione alla raccolta differenziata, cura degli spazi comuni, sensibilità verso la riduzione dell'impatto ambientale e consapevolezza delle problematiche climatiche. Le attività di contatto diretto con il territorio hanno permesso di collegare conoscenze scientifiche e responsabilità quotidiane, come previsto dalle UDA in continuità verticale.



In relazione al patrimonio culturale e paesaggistico, gli studenti hanno dimostrato un migliorato senso di appartenenza al contesto locale e una maggiore cura dei beni culturali, grazie a esperienze dirette nei musei, percorsi di storia locale e attività creative che hanno rafforzato il legame tra scuola e territorio.

Il monitoraggio dei progetti (a.s. 2024–25) documenta una ricaduta positiva sugli studenti in termini di motivazione, partecipazione, competenze civiche e comportamenti collaborativi, con indicatori attestati stabilmente nelle fasce medio-alte e alte .

Complessivamente, il triennio ha favorito la costruzione di una cultura della responsabilità, della legalità e della sostenibilità ambientale, contribuendo al profilo dello studente come cittadino attento, rispettoso e capace di agire in modo consapevole nella comunità scolastica e nel territorio.

Evidenze

Documento allegato

Rendicontazioneprogetti22-25.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo Don L. Milani ha sviluppato un'articolata programmazione finalizzata alla crescita armonica degli alunni attraverso il movimento, l'attività sportiva e la diffusione di corretti stili di vita. L'intera progettualità ha coinvolto i tre ordini di scuola, integrandosi con il curriculum verticale di Educazione Civica e con le linee strategiche del PTOF.

Nella scuola dell'infanzia le attività motorie hanno trovato espressione soprattutto all'interno del progetto "MovimentiAMO la scuola", attraverso percorsi psicomotori, giochi strutturati e attività all'aperto, resi possibili anche dagli spazi curati a disposizione di ciascun plesso. I bambini hanno potuto sperimentare il movimento in forma ludica, sviluppando consapevolezza del proprio corpo e capacità relazionali.

Nella scuola primaria l'Istituto ha ampliato l'offerta con esperienze sportive più diversificate, avvalendosi anche della collaborazione con esperti esterni tramite il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Le attività sportive hanno accompagnato la scoperta del corpo umano, la comprensione dei principi del benessere e l'acquisizione di semplici abitudini salutari. Gli alunni hanno inoltre beneficiato di percorsi educativi dedicati alla sicurezza e alla prevenzione, integrando aspetti motori, alimentari e comportamentali.

La scuola secondaria di primo grado ha ulteriormente arricchito l'esperienza motorio-sportiva degli studenti con opportunità ad elevato valore formativo, come il percorso multisportivo "Scuola Attiva Junior" e l'esperienza residenziale "A scuola di vela", realizzata a Policoro. Quest'ultima ha permesso agli studenti di vivere lo sport in un contesto naturale, cimentandosi in un'attività tecnica complessa che ha unito coordinazione, collaborazione e responsabilità. Il progetto "Alla scoperta dei talenti", che integra musica, arte e sport, ha contribuito a valorizzare inclinazioni personali e a sostenere l'autostima.

Trasversalmente ai tre ordini di scuola, l'Istituto ha curato in modo sistematico l'educazione alla salute attraverso incontri con esperti, laboratori sull'alimentazione equilibrata e percorsi dedicati alla prevenzione dei rischi, anche in collaborazione con la Protezione Civile.

Infine, la scuola ha garantito adeguato supporto agli studenti impegnati in attività sportive agonistiche, predisponendo forme di flessibilità organizzativa, percorsi personalizzati e interventi di recupero degli apprendimenti, così da assicurare a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio.

Risultati raggiunti

Le attività realizzate nel triennio hanno determinato un sensibile miglioramento delle competenze motorie e del benessere complessivo degli alunni, come confermato dal monitoraggio dei progetti 2024–25, che ha registrato ricadute positive in termini di motivazione, coinvolgimento, relazioni e apprendimenti. La continuità dei percorsi e la varietà delle esperienze proposte hanno permesso agli studenti di acquisire solide competenze motorie, una maggiore padronanza del proprio corpo e la capacità di affrontare attività sportive diversificate con crescente autonomia e sicurezza.

Gli interventi dedicati alla salute e all'alimentazione hanno consolidato nei bambini e nei ragazzi atteggiamenti più responsabili nella cura di sé, promuovendo scelte consapevoli e comportamenti coerenti con uno stile di vita sano. Allo stesso modo, le attività sportive di gruppo, i tornei interni e i progetti multisportivi hanno favorito la capacità di collaborare, rispettare le regole, gestire i conflitti e sviluppare fair play, contribuendo a un clima scolastico più sereno e inclusivo.

Esperienze significative come il percorso di vela hanno rafforzato negli studenti la capacità di mettersi alla prova, affrontare sfide nuove e sviluppare resilienza e spirito di squadra. L'integrazione tra sport,



arte e musica nel progetto “Alla scoperta dei talenti” ha inoltre evidenziato un aumento della motivazione e dell’autoefficacia negli alunni coinvolti, contribuendo al loro benessere emotivo.

L’Istituto ha ottenuto risultati particolarmente positivi anche nell’accompagnamento degli studenti-atleti, che hanno potuto conciliare con successo impegno scolastico e attività agonistica. Le misure adottate hanno garantito continuità negli apprendimenti, ridotto il rischio di dispersione e sostenuto il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

Nel complesso, il triennio ha permesso alla comunità scolastica di consolidare una cultura del movimento e del benessere, contribuendo alla formazione di studenti più consapevoli, attivi e orientati a uno stile di vita sano, in coerenza con gli obiettivi formativi dell’Istituto e con le finalità delle competenze chiave europee.

Evidenze

Documento allegato

Rendicontazioneprogetti22-25.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'I.C. Don Milani ha realizzato un ampio e progressivo potenziamento delle competenze digitali degli studenti, integrando attività curricolari, progetti verticali e interventi strutturali sugli ambienti di apprendimento. L'azione è stata orientata sia allo sviluppo del pensiero computazionale, sia alla formazione di un utilizzo critico, consapevole e responsabile dei media digitali e dei social network, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con le priorità del RAV relative all'innovazione tecnologica e alla cittadinanza globale.

La scuola ha investito nella creazione di ambienti digitali avanzati grazie ai progetti Scuola 4.0 – Next Generation Class e STEAM Junior, che hanno trasformato le aule e i laboratori in spazi flessibili e tecnologicamente attrezzati con LIM potenziate, dispositivi per il coding e la robotica educativa, microscopi digitali, realtà aumentata, stampanti 3D, document camera, visori AR/VR, green screen, podcast station e aule immersive. Questa dotazione ha permesso una didattica laboratoriale orientata al learning by doing, favorendo l'esplorazione delle discipline STEM in tutti gli ordini di scuola.

Nei percorsi didattici quotidiani sono state sviluppate attività di coding e robotica, presenti già nella scuola dell'infanzia con i primi approcci logico-creativi e consolidate nella primaria attraverso il progetto "Coding e dintorni: programmatori in erba" e nelle classi della secondaria con attività più complesse di programmazione, tinkering e progettazione digitale.

Parallelamente, la scuola ha curato l'educazione ai media e alla sicurezza digitale attraverso percorsi di prevenzione del cyberbullismo e dell'uso improprio dei social network ("Prevenzione bullismo e cyberbullismo – Un mondo migliore"), integrati nel curriculum di Educazione Civica e supportati dal Piano di Miglioramento, che prevede esplicitamente l'uso critico dei media per la cittadinanza globale.

La produzione digitale è stata una componente costante: gli studenti hanno realizzato podcast, video, prodotti multimediali, progetti di storytelling digitale, attività con green screen e documentazioni digitali delle esperienze didattiche. La scuola ha rafforzato anche i legami con il mondo del lavoro attraverso i percorsi Orientastem Lingue e le attività tecnologiche connesse all'orientamento tecnico-scientifico, permettendo agli alunni della secondaria di avvicinarsi ai linguaggi professionali e agli strumenti digitali utilizzati nelle professioni del futuro.

Complessivamente, l'Istituto ha costruito un ecosistema digitale coerente, sostenuto anche dalla formazione del personale (Animatore Digitale, Digital Transformation), che ha garantito un uso diffuso e consapevole delle tecnologie in tutti i plessi.

Risultati raggiunti

Il percorso triennale ha determinato un cambiamento significativo nel livello di competenza digitale degli studenti e nella loro capacità di utilizzare in modo critico e responsabile gli strumenti tecnologici. I dati del monitoraggio dei progetti 2024–25 evidenziano un impatto positivo su motivazione, coinvolgimento, competenze trasversali e apprendimenti, con indicatori collocati stabilmente nelle fasce medio-alte e alte, confermando l'efficacia delle azioni realizzate.

Gli studenti hanno acquisito maggiore dimestichezza con dispositivi digitali, ambienti virtuali e strumenti di produzione multimediale, imparando a utilizzarli non solo come strumenti di fruizione, ma come mezzi di creazione, comunicazione e collaborazione. L'approccio laboratoriale supportato dalle tecnologie Scuola 4.0 ha favorito lo sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di risolvere problemi, di progettare, di testare e di correggere, rafforzando autonomia e consapevolezza del processo di apprendimento.



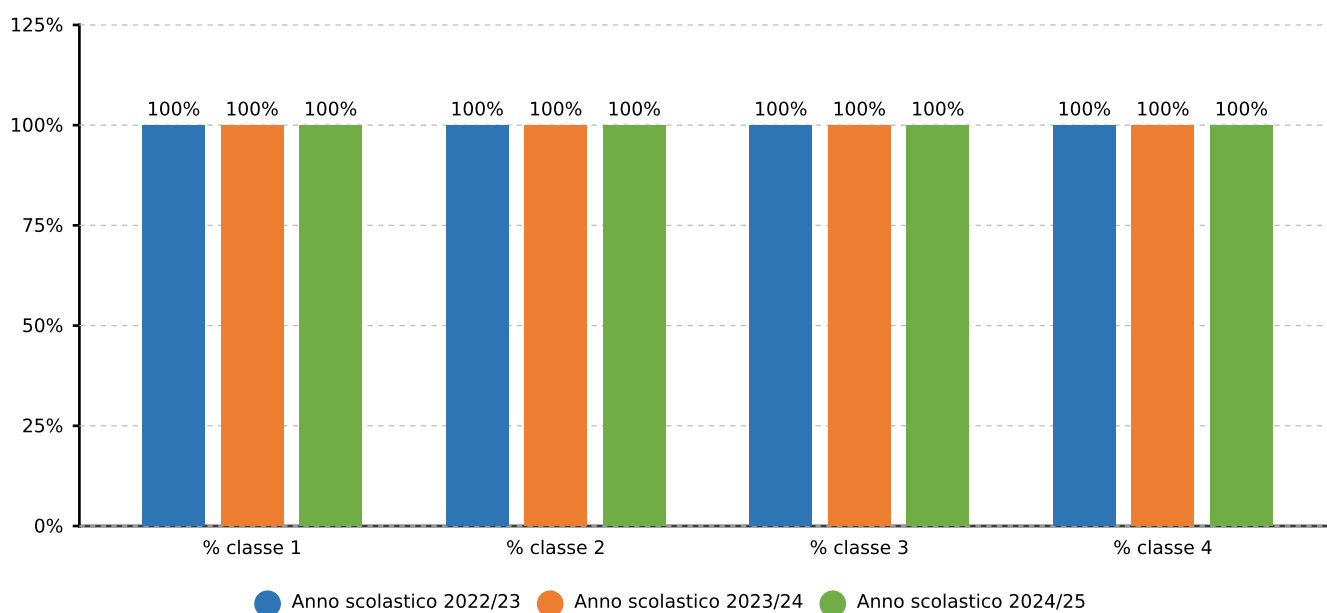
Le attività di educazione ai media hanno contribuito alla crescita di un utilizzo più responsabile dei social network e degli strumenti di comunicazione digitale, con una migliore capacità di riconoscere rischi, tutelare la propria privacy e adottare comportamenti corretti nelle interazioni online. La partecipazione ai percorsi sul cyberbullismo ha sviluppato negli alunni un maggiore senso di responsabilità digitale, sostenuto anche dal lavoro dello Sportello di Ascolto e dal curriculum di Educazione Civica.

Gli studenti della secondaria hanno mostrato una crescente familiarità con i linguaggi professionali e le competenze digitali oggi richieste dal mondo del lavoro: produzione audiovisiva, podcasting, progettazione STEM, coding avanzato e uso di strumenti collaborativi hanno contribuito ad ampliare il ventaglio di competenze orientative e tecniche.

Nel complesso, l'Istituto ha raggiunto gli obiettivi prefissati nel PTOF e nel Piano di Miglioramento: la digitalizzazione è diventata parte integrante della didattica quotidiana, gli ambienti di apprendimento sono stati trasformati in senso innovativo e gli studenti hanno sviluppato competenze digitali solide, critiche e consapevoli, essenziali per la cittadinanza futura e per il loro orientamento formativo e professionale.

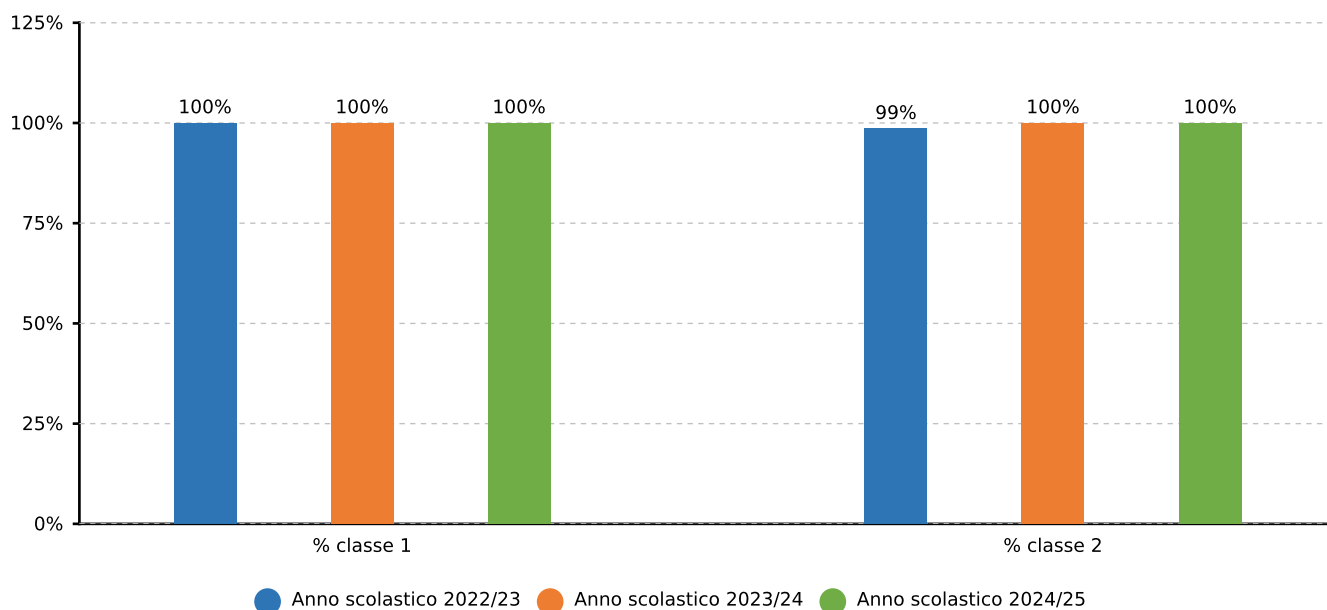
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

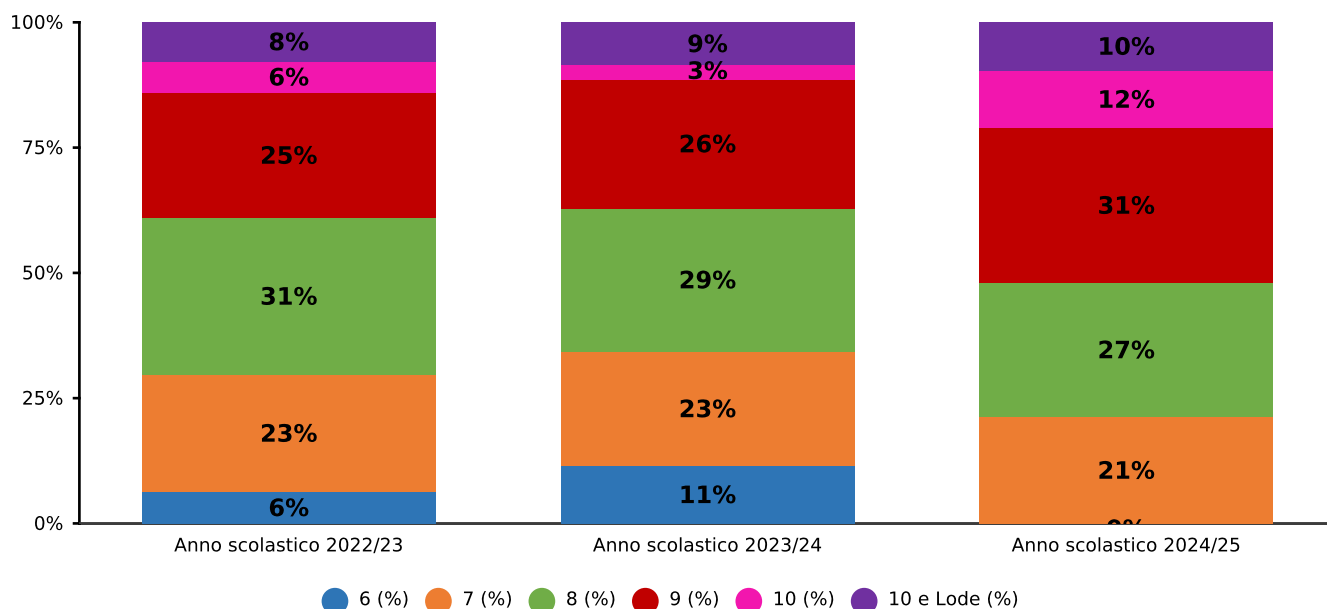




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo Don Milani ha posto la didattica laboratoriale come nucleo metodologico del proprio modello educativo, in piena coerenza con quanto indicato nel PTOF, che individua tale metodologia come essenziale per valorizzare i diversi stili cognitivi, sviluppare competenze trasversali, promuovere inclusione e rendere gli studenti protagonisti del loro apprendimento.

La scuola ha investito in modo significativo nella creazione e potenziamento degli ambienti di apprendimento, grazie ai progetti PNRR Scuola 4.0 – Next Generation Class e STEAM Junior. Questi interventi hanno favorito la trasformazione delle aule in spazi flessibili e tecnologicamente attrezzati, l'allestimento di laboratori scientifici, multimediali, creativi e dell'aula immersiva, e l'acquisizione di strumenti come microscopi digitali, robot educativi, visori AR/VR, stampanti 3D, green screen e kit STEM.

Nei tre ordini di scuola, numerosi progetti hanno strutturato percorsi laboratoriali continui e diversificati. Nella scuola dell'infanzia i laboratori hanno abbracciato la psicomotricità, l'arte, la musica, il riciclo e la lettura (es. "Arte e armonia", "VinArte", "MovimentiAMO la scuola"). Nella primaria sono stati attivati laboratori scientifici, tecnologici, linguistici, espressivi e di avvicinamento ai temi dell'Agenda 2030 (come "Chance-atelier del riciclo", "La nostra Divina Commedia", "Alla scoperta del corpo umano", "Scuola Attiva Kids"). La secondaria ha ampliato il ventaglio dei laboratori con progetti STEAM, percorsi tecnico-scientifici, attività outdoor, laboratorio di orientamento e di approfondimento disciplinare (come "Percorso tecnico-scientifico", "Campioni di Natura", "Speak Out Studenti", "Alla scoperta dei talenti").

Un ruolo centrale è stato svolto dalla didattica per compiti di realtà, dalle UDA verticali condivise nei dipartimenti e dai percorsi interdisciplinari collegati alla cittadinanza, agli obiettivi dell'Agenda 2030, alla lettura e all'uso consapevole delle tecnologie. Il PTOF sottolinea come il laboratorio sia non solo luogo fisico ma anche "spazio mentale", in cui gli alunni sono chiamati a progettare, sperimentare, creare, documentare e riflettere in modo attivo.

Infine, la scuola ha curato la formazione dei docenti sulle metodologie innovative, sull'uso del digitale e sulla transizione digitale (DM 66/2023 e Animatore Digitale), creando una comunità professionale capace di sostenere l'evoluzione della didattica laboratoriale e di integrarla nella quotidianità dell'insegnamento.

Risultati raggiunti

L'adozione sistematica delle metodologie laboratoriali ha prodotto ricadute significative sul piano degli apprendimenti, delle competenze trasversali e del benessere formativo. Il monitoraggio dei progetti 2024–25 evidenzia una ricaduta positiva su tutti gli indicatori osservati — motivazione, partecipazione, competenze relazionali, competenze chiave e apprendimenti disciplinari — con livelli attestati nelle fasce medio-alte e alte.

Gli studenti hanno mostrato una maggiore autonomia operativa, capacità di collaborazione e problem solving, favorite dal lavoro in piccoli gruppi, dalla struttura cooperativa dei laboratori e dall'utilizzo di strumenti digitali. L'esposizione costante a situazioni di apprendimento attivo ha permesso loro di sviluppare consapevolezza dei processi cognitivi e di acquisire competenze più solide, come rilevato anche nel PTOF attraverso la diffusione della valutazione autentica, delle rubriche e dei compiti di realtà.



La trasformazione degli ambienti di apprendimento, resa possibile dai progetti Scuola 4.0 e STEAM, ha incrementato motivazione, partecipazione e senso di appartenenza, rendendo gli alunni più coinvolti e responsabili del proprio apprendimento. L'utilizzo di tecnologie innovative ha facilitato il passaggio da un modello trasmissivo a uno partecipativo, rendendo più accessibile l'apprendimento anche agli studenti con BES e potenziando l'inclusione.

La ricchezza dei laboratori interdisciplinari ha contribuito allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare quelle digitali, scientifiche, sociali, imprenditoriali e culturali. I percorsi espressivi, musicali, artistici e motori hanno ampliato le opportunità di valorizzare talenti e attitudini personali, favorendo una crescita globale dell'individuo.

Nel complesso, il triennio ha consolidato un modello didattico in cui il laboratorio rappresenta non solo una metodologia, ma il vero motore della cultura educativa dell'Istituto: un ambiente capace di stimolare curiosità, promuovere partecipazione e costruire competenze reali, significative e durature.

Evidenze

Documento allegato

PROGETTI.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'Istituto Comprensivo Don L. Milani ha realizzato un piano organico di interventi finalizzati alla tutela del diritto allo studio e alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo, sicuro e orientato al benessere di tutti gli alunni. Il PTOF dedica un'ampia sezione alle azioni di supporto psicopedagogico, alla prevenzione del disagio e all'inclusione educativa, individuando nella continuità, nella personalizzazione dei percorsi e nella collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali le principali leve educative.

L'Istituto ha operato attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, predisponendo PDP, PEI e interventi didattici calibrati sui bisogni degli alunni con disabilità, DSA e altri BES. La collaborazione con l'equipe socio-psico-pedagogica e con gli assistenti educativi del Comune ha garantito monitoraggi costanti, colloqui con le famiglie, osservazioni in classe e attività mirate alla gestione delle difficoltà relazionali e comportamentali.

Un ruolo fondamentale è stato svolto dallo Sportello di Ascolto, attivo nei tre ordini di scuola e gestito da psicologo, pedagogo e sociologo, che ha offerto supporto a studenti, famiglie e docenti, in particolare nella gestione del disagio emotivo, nelle fasi di orientamento e nelle problematiche adolescenziali.

Parallelamente, l'Istituto ha sviluppato molteplici iniziative di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, in coerenza con le Linee MIUR 2015 e con il regolamento d'Istituto. Tra i progetti più significativi "Prevenzione bullismo e cyberbullismo – Un mondo migliore", lezioni con esperti, attività di educazione civica, laboratori sul rispetto delle differenze, giornate dedicate alla sicurezza digitale e all'uso responsabile della rete.

Importante è stato anche il lavoro di contrasto alla dispersione scolastica: attraverso il progetto DM 19/2024 Dispersione Don Milani sono stati avviati tutoraggi, percorsi di recupero personalizzato, mentorship, attività laboratoriali, monitoraggi degli studenti a rischio e interventi di sostegno socio-educativo, integrati da azioni di orientamento formativo e di coinvolgimento delle famiglie.

Il triennio è stato inoltre caratterizzato da un forte investimento sul concetto di comunità educante, con il potenziamento della continuità verticale, la collaborazione con enti territoriali (Protezione Civile, forze dell'ordine, associazioni culturali e sociali), e la progettazione condivisa di UDA interdisciplinari sui temi della cittadinanza, dell'Agenda 2030 e della legalità.

Risultati raggiunti

Le azioni messe in campo hanno prodotto risultati significativi sul piano dell'inclusione, della partecipazione e della prevenzione dei fenomeni di disagio. Dal monitoraggio dei progetti 2024–25 emerge una ricaduta positiva su tutti gli indicatori osservati — motivazione, coinvolgimento, competenze relazionali, competenze trasversali e apprendimenti — con punteggi collocati nelle fasce medio-alte e alte.

Gli interventi individualizzati e il lavoro dell'equipe socio-psico-pedagogica hanno contribuito a una migliore gestione dei bisogni specifici, favorendo la partecipazione attiva degli alunni con BES e una maggiore continuità nei loro percorsi scolastici. Lo Sportello di Ascolto ha svolto un ruolo fondamentale, riducendo situazioni di disagio e aumentando la percezione di supporto e vicinanza educativa nelle famiglie.



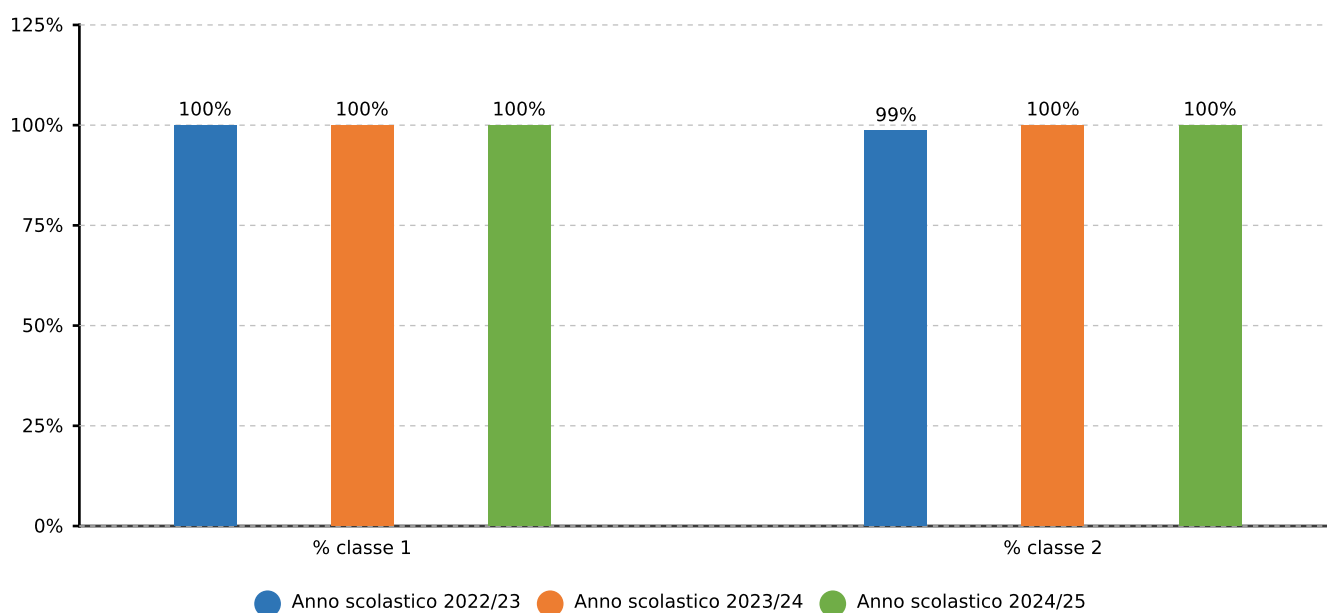
Le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo hanno favorito un clima più sereno e collaborativo nelle classi, migliorando le competenze socio-relazionali e la capacità degli studenti di riconoscere, prevenire e contrastare comportamenti discriminatori. Si è rafforzata la consapevolezza dell'uso responsabile del digitale e del valore delle regole di convivenza, come previsto dal curriculum di educazione civica.

Il progetto Dispersione Don Milani ha introdotto un sistema efficace di allerta precoce, riducendo il rischio di abbandono soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Le attività di recupero, tutoraggio e potenziamento hanno contribuito al miglioramento degli apprendimenti e all'aumento della frequenza scolastica regolare.

Nel complesso, il triennio ha rafforzato la capacità dell'Istituto di garantire pari opportunità educative, migliorare il benessere scolastico e costruire contesti di apprendimento inclusivi e partecipati. L'impegno congiunto di docenti, famiglie, servizi socio-sanitari e realtà territoriali ha reso l'Istituto una comunità educativa capace di prevenire il disagio e valorizzare il potenziale di ogni studente, in coerenza con i principi della scuola inclusiva e con gli obiettivi della Rendicontazione Sociale.

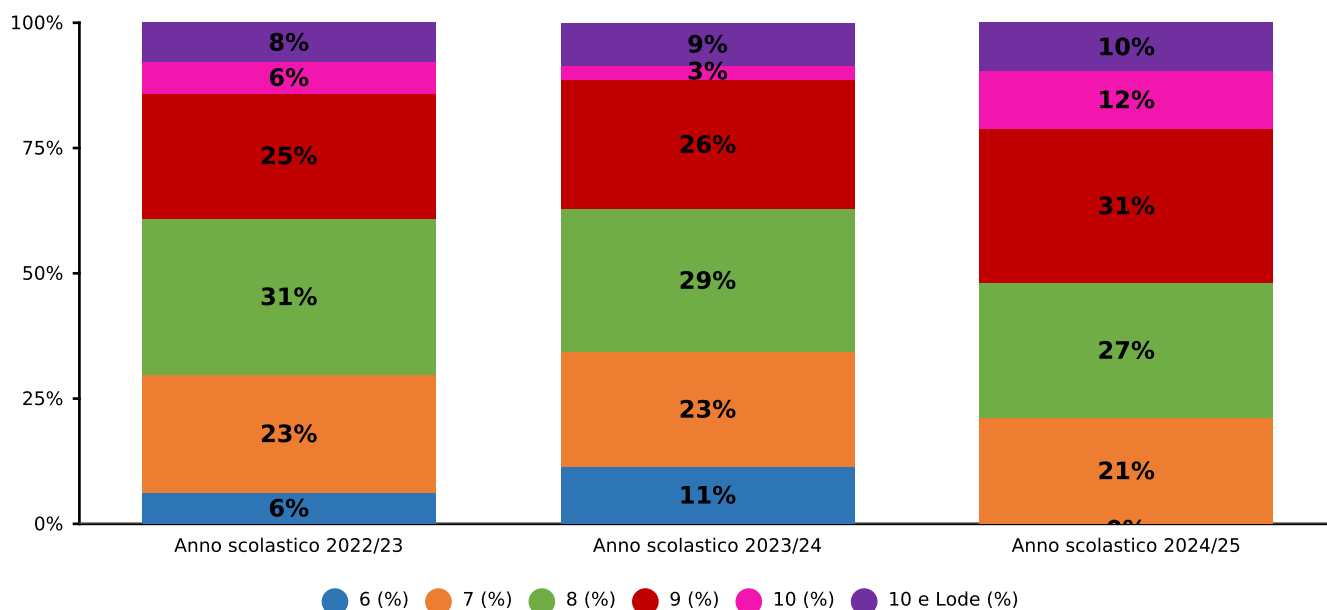
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

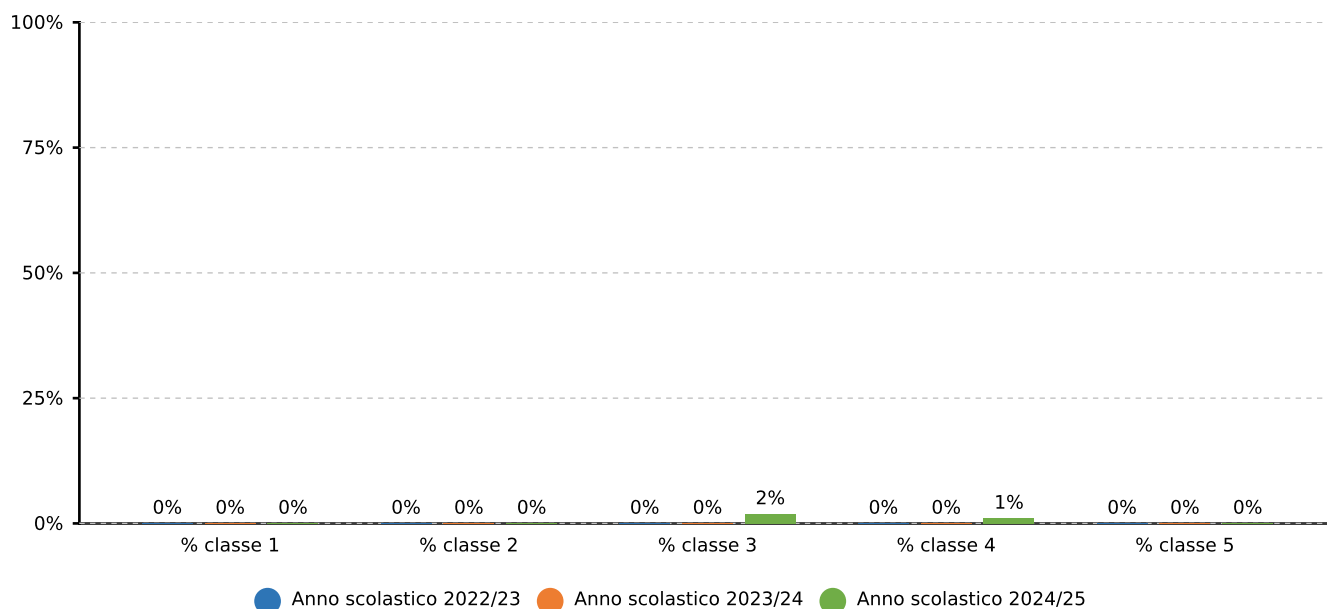




2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI

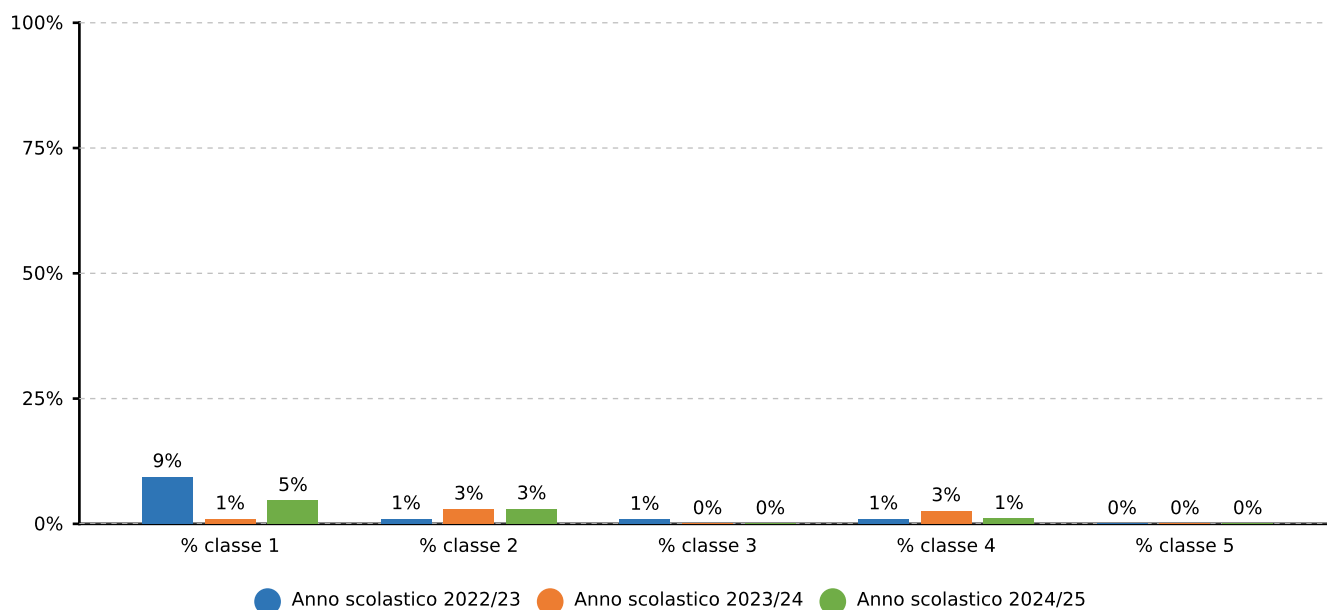


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

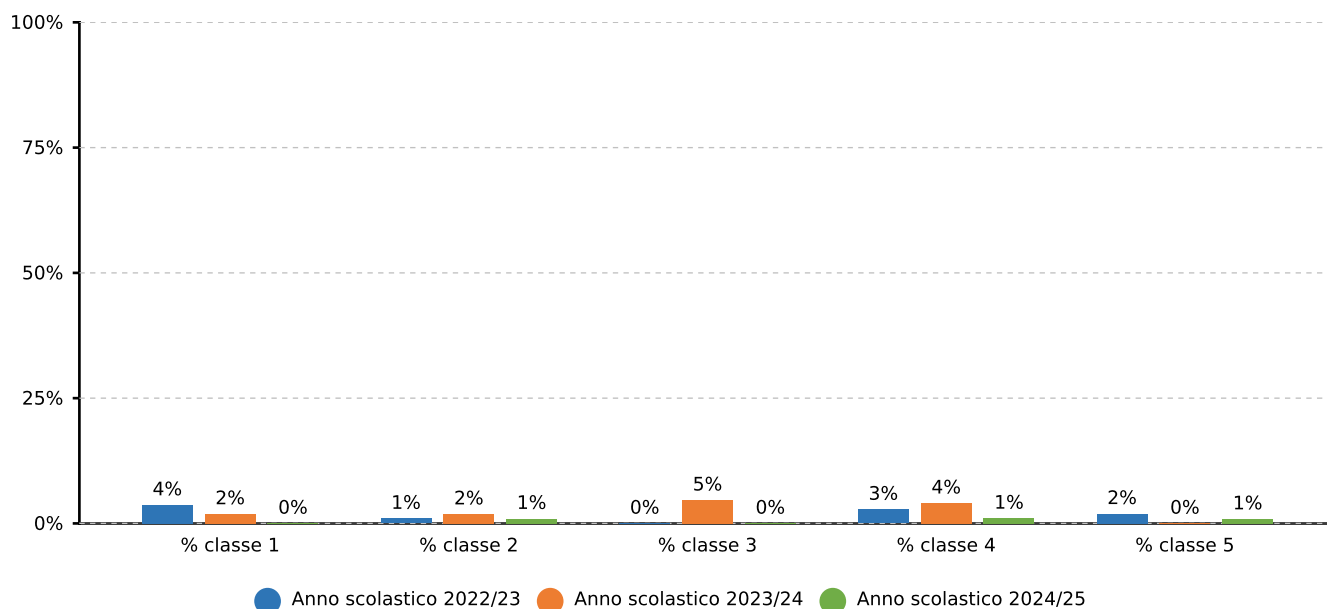




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'I.C. Don L. Milani ha sviluppato un'azione sistematica volta a rafforzare il proprio ruolo di comunità educante aperta, in linea con il PTOF, che evidenzia la necessità di consolidare i rapporti con enti locali, famiglie, terzo settore, associazioni culturali e realtà produttive del territorio, per rispondere ai bisogni emergenti e migliorare la qualità del servizio scolastico.

La scuola ha promosso numerose iniziative che hanno favorito una stretta collaborazione con enti istituzionali (Comune di Lanciano e Comune di Frisa, Protezione Civile, ASL, Vigili del Fuoco, Museo Diocesano, Polo Museale, Casa Spoltore, biblioteca civica), integrando percorsi culturali, artistici, scientifici e di sicurezza. Le visite guidate, i laboratori museali, le attività ambientali e urbane e gli incontri istituzionali hanno consolidato il legame scuola-territorio.

Di rilievo anche il contributo delle associazioni di volontariato e del terzo settore, come "La scuola si cura di me", "Altri Orizzonti", "La musica aiuta", "Associazione amici del Don Milani", partner in progetti educativi legati al benessere, alla solidarietà, all'inclusione e alla crescita socio-emotiva.

Un ruolo fondamentale è stato svolto dallo Sportello di Ascolto, frutto di un protocollo collaborativo con l'Assessorato alle Politiche Sociali, che ha garantito interventi psicopedagogici rivolti ad alunni, famiglie e docenti ed è divenuto un punto stabile di supporto nella gestione delle fragilità e nella prevenzione del disagio scolastico.

Le famiglie sono state coinvolte in modo strutturato attraverso assemblee, open day, incontri di continuità, attività laboratoriali condivise, percorsi di orientamento e momenti di partecipazione attiva ai progetti e agli eventi scolastici. I progetti di continuità – "Primi passi insieme", "Insieme per crescere", "Man mano cresciamo" – hanno creato un vero ponte fra ordini di scuola e comunità educative del territorio (asili nido, sezioni primavera, scuole dell'infanzia, primaria e secondaria), favorendo un lavoro condiviso tra docenti e famiglie.

La scuola ha inoltre attivato percorsi di internazionalizzazione attraverso Erasmus+, che hanno coinvolto studenti e docenti in attività di mobilità, formazione e scambio culturale, rafforzando l'apertura europea dell'Istituto e la capacità di costruire reti educative internazionali.

Complessivamente, l'Istituto ha consolidato il proprio ruolo di civic center educativo, come definito nel PTOF: un luogo aperto, vivibile e ponte tra scuola e comunità, dove la formazione diventa esperienza collettiva, partecipata e condivisa.

Risultati raggiunti

Le attività svolte nel triennio hanno prodotto esiti rilevanti nella costruzione di una scuola capace di dialogare con il territorio e di valorizzare il contributo delle famiglie e delle realtà locali. Dal PTOF emerge un chiaro consolidamento del modello di scuola-comunità, caratterizzato da collaborazione, corresponsabilità educativa e condivisione delle pratiche formative.

La partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche è cresciuta in modo significativo: gli open day, i laboratori, le iniziative culturali e i progetti trasversali hanno favorito una presenza attiva e consapevole, migliorando il clima educativo e il dialogo scuola-famiglia. Le attività dei progetti 2024/25 mostrano una forte ricaduta positiva sugli indicatori di motivazione, coinvolgimento e competenze socio-relazionali degli studenti, confermando l'efficacia del lavoro condiviso tra scuola e comunità.



La collaborazione con enti e associazioni ha ampliato l'offerta educativa e potenziato il valore formativo dei percorsi svolti: i progetti con musei, associazioni culturali e realtà sportive hanno arricchito l'esperienza scolastica di dimensioni estetiche, artistiche, ambientali e civiche. Le attività di educazione alla legalità, alla sicurezza, al benessere e alla cittadinanza attiva hanno sviluppato negli alunni maggiore consapevolezza del proprio ruolo sociale e maggiore responsabilità nei confronti della comunità.

Il coinvolgimento del terzo settore e dei servizi socio-sanitari ha sostenuto efficacemente l'inclusione, migliorando l'accessibilità educativa e il supporto agli studenti con bisogni specifici. Lo Sportello di Ascolto, in particolare, ha rafforzato la capacità della scuola di prevenire il disagio e di costruire un ambiente accogliente e supportivo.

Il percorso Erasmus+ ha incrementato l'apertura internazionale dell'Istituto e la crescita professionale del personale, contribuendo a generare una visione più ampia della scuola come nodo di una rete europea di apprendimento.

Nel complesso, il triennio 2022–2025 ha consolidato una rete educativa forte e attiva, ha aumentato il capitale sociale dell'Istituto e ha generato un senso diffuso di appartenenza e corresponsabilità, elementi oggi riconosciuti come qualificanti dell'identità della scuola.

Evidenze

Documento allegato

EvidenzaOBIETTIVIFORMATIVOPRIORITARIO.docx



Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Nel triennio 2022–2025 l'I.C. Don L. Milani ha sviluppato una progettualità fortemente orientata alla personalizzazione dei percorsi formativi e al coinvolgimento attivo degli alunni, in coerenza con la mission dell'Istituto, che pone al centro la crescita armonica, il benessere e la valorizzazione delle potenzialità individuali. Il PTOF richiama infatti con costanza la necessità di progettare interventi differenziati, capaci di rispondere ai diversi stili cognitivi e bisogni formativi degli studenti, promuovendo la partecipazione, l'autonomia e il senso di autoefficacia.

La scuola ha adottato un modello didattico fondato sulla personalizzazione educativa, attraverso piani individualizzati (PEI, PDP), percorsi mirati di recupero e potenziamento, uso delle tecnologie digitali, tutoring, peer to peer e didattica laboratoriale. L'approccio laboratoriale, ampiamente descritto nel PTOF, ha favorito una metodologia attiva che consente agli studenti di apprendere attraverso l'esperienza e di diventare protagonisti del proprio processo formativo.

Il coinvolgimento degli alunni è stato sostenuto anche attraverso una ricca offerta progettuale curricolare ed extracurricolare. Il monitoraggio dei progetti 2024–25 mostra come molte iniziative – ad esempio “Una scuola per tutti e per ciascuno”, “Potenziamento”, “EmozionaAbile diversamente uguali”, “Un libro in staffetta... tu sei una meraviglia”, “Alla scoperta dei talenti”, “Campioni di Natura”, “Laboratori STEM”, “Percorso tecnico-scientifico” – siano state progettate per sostenere la motivazione, la partecipazione e lo sviluppo dei talenti individuali.

Sono stati attivati inoltre numerosi progetti dedicati alla continuità educativa, dal nido alla secondaria, come “Primi passi insieme”, “Insieme per crescere”, “Man mano cresciamo”, che hanno accompagnato gli alunni nelle fasi di transizione, favorendo un passaggio sereno tra ordini di scuola e un'osservazione attenta dei bisogni di ciascuno.

L'Istituto ha promosso la partecipazione degli studenti anche attraverso attività espressive, artistiche, musicali, motorie e digitali, che rappresentano un canale privilegiato per l'emersione dei talenti e per la valorizzazione della diversità. Il Mini POF evidenzia inoltre l'ampia dotazione tecnologica della scuola – LIM evolute, laboratori STEAM, aule immersive, web radio, microscopi digitali – che ha reso possibile l'attuazione di percorsi personalizzati basati sul digitale e sulla didattica innovativa.

Risultati raggiunti

Le azioni messe in campo hanno prodotto esiti significativi in termini di partecipazione, coinvolgimento e crescita formativa. Il monitoraggio dei progetti a.s. 2024–25 mostra una ricaduta positiva su tutti i principali indicatori osservati, con miglioramenti nelle aree della motivazione, del coinvolgimento nelle attività scolastiche, delle competenze relazionali, delle competenze trasversali e degli apprendimenti disciplinari, collocati in modo stabile nelle fasce medio-alte e alte.

Gli interventi individualizzati hanno contribuito al successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, favorendo maggiore partecipazione e continuità nei percorsi. La presenza dello Sportello di Ascolto e la collaborazione con l'equipe socio-psico-pedagogica, richiamata nel PTOF, hanno rafforzato la dimensione della cura educativa, permettendo interventi tempestivi nelle situazioni di fragilità.

Il lavoro attraverso laboratori, percorsi espressivi e progetti interdisciplinari ha sostenuto lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare quelle personali, sociali e di cittadinanza. Gli studenti hanno mostrato un maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica, partecipazione attiva ai processi decisionali (ad esempio nei progetti di continuità e orientamento) e una più spiccata capacità di



collaborazione e gestione delle dinamiche di gruppo.

La progettualità orientata alla valorizzazione dei talenti ha permesso a molti alunni di emergere in ambiti diversi (artistico, musicale, sportivo, digitale, linguistico), contribuendo a migliorare l'autostima e la percezione delle proprie potenzialità. Allo stesso tempo, i percorsi di potenziamento delle discipline di base hanno prodotto miglioramenti negli apprendimenti e una maggiore omogeneità tra classi, come evidenziato nella sezione dedicata ai risultati delle prove standardizzate.

Nel complesso, il triennio ha consolidato una cultura scolastica che riconosce la centralità della persona, promuove la partecipazione consapevole e valorizza il percorso individuale di ciascuno studente, contribuendo alla formazione di cittadini autonomi, motivati e responsabili.

Evidenze

Documento allegato

PROGETTI.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Nel triennio 2022-2025 l'I.C. Don L. Milani ha sviluppato un sistema di orientamento strutturato, continuo e progressivo, capace di accompagnare gli alunni dai 3 ai 14 anni nella costruzione della propria identità, nella scoperta delle attitudini personali e nella scelta consapevole del percorso di studio successivo. Le attività realizzate si collocano pienamente nella cornice degli obiettivi strategici dell'Istituto, che pongono al centro il successo formativo, il benessere dello studente e la continuità educativa.

È stato potenziato il modello di continuità verticale tra i tre ordini di scuola, attraverso UDA condivise, attività laboratoriali, scambio sistematico di informazioni tra docenti e progettazioni comuni, in linea con quanto previsto nel Piano di Miglioramento. Ciò ha consentito una transizione fluida tra i segmenti scolastici e una progressiva conoscenza di sé da parte degli alunni.

Per il segmento della scuola secondaria di I grado Secondo la previsione del D.M. n. 328/2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 le scuole secondarie di primo grado attivano moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi. E' stato attivato un percorso di orientamento triennale, con moduli dedicati all'autoconsapevolezza, all'educazione all'affettività, alle competenze socio-emotive e alla conoscenza del mondo del lavoro e dell'istruzione. Sono stati organizzati incontri con gli istituti superiori del territorio, momenti informativi rivolti alle famiglie, visite guidate interne, laboratori orientativi e attività di open day, come indicato nel PTOF alla sezione "Orientamento". L'Istituto ha introdotto inoltre test psico-attitudinali e colloqui personalizzati, destinati in particolare agli alunni con BES, attraverso la collaborazione dell'équipe socio-psico-pedagogica e dello Sportello d'Ascolto, elemento rafforzato nel triennio per sostenere scelte serene e consapevoli. Il sistema di orientamento è stato ulteriormente consolidato grazie ai progetti PNRR, in particolare ORIENTASTEM LINGUE e le attività per il contrasto alla dispersione (DM 19/2024), che hanno offerto agli studenti nuove occasioni di scoperta dei propri talenti attraverso percorsi STEM, multilinguistici e laboratoriali a forte valenza orientativa. Complessivamente, il triennio ha portato alla formalizzazione di un modello di orientamento integrato, fondato su: continuità verticale e orizzontale; centralità dell'alunno e personalizzazione dei percorsi; collaborazione con il territorio e con gli istituti di II grado; utilizzo di strumenti valutativi e riflessivi (prove autentiche, autobiografie cognitive, rubriche) funzionali anche all'orientamento; potenziamento del ruolo delle famiglie nei processi decisionali. L'efficacia delle azioni intraprese è confermata dal mantenimento di un'elevata percentuale di studenti ammessi alla classe successiva.

Risultati raggiunti

L'Istituto ha potenziato la continuità educativa tra infanzia, primaria e secondaria attraverso UDA verticali, attività laboratoriali comuni, scambio sistematico di informazioni tra docenti e incontri dedicati con le famiglie. Ciò ha favorito transizioni serene tra i diversi ordini di scuola e una più accurata osservazione dei bisogni degli studenti.

Nella scuola secondaria di I grado è stato strutturato un percorso triennale di orientamento che ha compreso: laboratori sulle competenze personali e sociali, incontri con le scuole superiori del territorio, partecipazione a open day, somministrazione di test attitudinali e colloqui individuali. Il supporto dell'équipe psico-pedagogica e dello Sportello di Ascolto ha rafforzato le scelte degli studenti, con particolare attenzione agli alunni con BES.

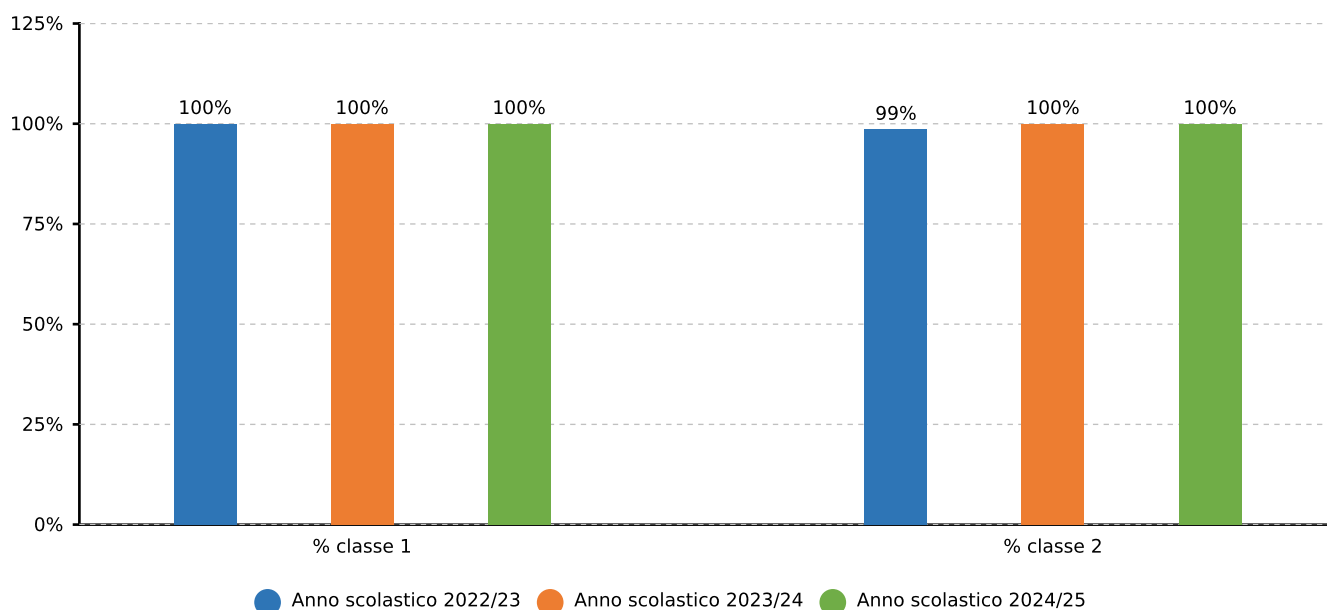
L'attuazione dei progetti PNRR, tra cui ORIENTASTEM LINGUE e le iniziative per la prevenzione della dispersione (DM 19/2024), ha ampliato l'offerta orientativa attraverso attività STEM, linguistiche e digitali, contribuendo allo sviluppo di competenze utili per il futuro formativo e professionale degli alunni. Gli esiti a distanza confermano l'efficacia del sistema: la scuola ha mantenuto una percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di II grado vicina al 90%, in linea con i



traguardi del RAV. La media nel triennio delle percentuali di ammissione, pari all'82,4%, pur collocandosi al di sotto del traguardo fissato del 90%, restituisce tuttavia un quadro di risultato significativo: la grande maggioranza degli studenti mantiene una positiva continuità scolastica nel passaggio al II ciclo, confermando l'efficacia complessiva del percorso formativo svolto nel primo ciclo. Nel complesso, il triennio ha portato alla definizione di un modello di orientamento integrato, inclusivo e partecipato, oggi stabilmente riconosciuto come uno dei punti di forza dell'Istituto.

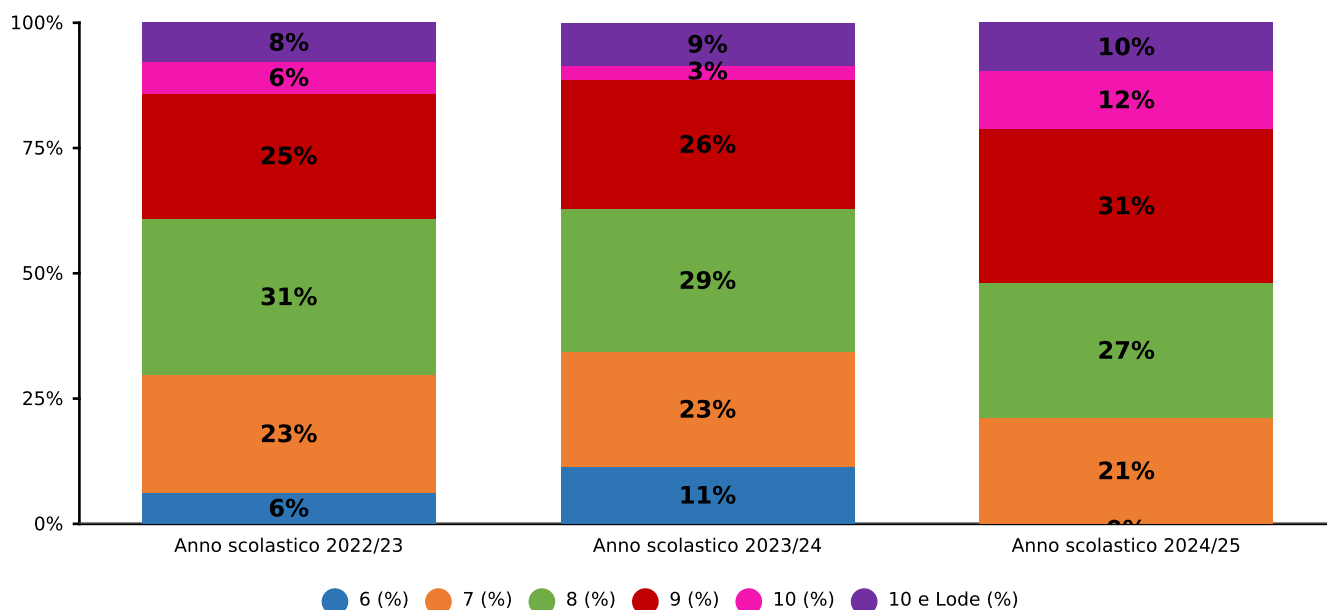
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

Nel prossimo triennio l'Istituto Comprensivo *Don L. Milani* orienterà la propria azione verso un modello di scuola sempre più inclusivo, innovativo e coerente con le sfide educative poste dal contesto territoriale, dalle Indicazioni nazionali e dalle priorità del PNRR. Le prospettive di sviluppo si fondano sull'integrazione tra i risultati del RAV, gli obiettivi del Piano di Miglioramento e le indicazioni strategiche del Dirigente Scolastico.

Una prima direttrice è rappresentata dal **rafforzamento del miglioramento continuo**, attraverso l'inserimento stabile dei processi di autovalutazione nel PTOF, la definizione di priorità monitorabili e l'adozione di prove comuni per classi parallele. L'analisi sistematica dei dati interni ed esterni guiderà gli interventi finalizzati al miglioramento dei risultati, alla riduzione della variabilità tra le classi e al raggiungimento dei traguardi relativi alle competenze di base in italiano, matematica e inglese.

Un secondo ambito di sviluppo riguarda l'**innovazione didattica e digitale**, elemento centrale sia nelle previsioni del PNRR sia nell'Atto di Indirizzo. L'Istituto continuerà a potenziare gli ambienti di apprendimento innovativi, integrando le tecnologie già introdotte (laboratori STEM, aule immersive, piattaforme digitali) e ampliando le pratiche di coding, robotica e pensiero computazionale. Le Linee Guida MIM sull'Intelligenza Artificiale guideranno l'adozione responsabile dell'AI come strumento di personalizzazione dei percorsi, supporto all'inclusione e ampliamento delle competenze digitali degli studenti.

Il triennio vedrà inoltre il consolidamento dell'**educazione alla cittadinanza consapevole**, attraverso percorsi interdisciplinari legati all'Educazione Civica, agli Obiettivi dell'Agenda 2030 e ai temi dell'inclusione, della legalità e della sostenibilità. Il PTOF prevederà UDA verticali dedicate in particolare agli Obiettivi 11 e 13 dell'Agenda 2030, per promuovere comportamenti responsabili e consapevolezza ambientale lungo tutto il primo ciclo.

Sul piano linguistico e interculturale, l'Istituto continuerà a sviluppare il percorso **"Growing up together"**, con il potenziamento della lingua inglese attraverso metodologia CLIL, e-twinning, certificazioni linguistiche, mobilità Erasmus+, job shadowing per i docenti e attività curriculari ed extracurricolari. L'obiettivo è innalzare la padronanza linguistica e favorire l'apertura internazionale della scuola.

In linea con la sua mission educativa, la scuola rafforzerà il proprio impegno nella **personalizzazione dei percorsi di apprendimento**, nella prevenzione della dispersione scolastica e nella piena inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Saranno valorizzate le strategie cooperative, il peer tutoring e la didattica laboratoriale, con una sempre maggiore integrazione tra supporti digitali e approcci attivi.

Un ruolo fondamentale sarà svolto dalla **formazione del personale**, che, secondo l'Atto di Indirizzo, dovrà qualificare ulteriormente le competenze metodologiche e digitali dei docenti, sostenendo il passaggio a pratiche didattiche innovative, condivise e basate su una cultura professionale collegiale.

Infine, l'Istituto rafforzerà i **rapporti con il territorio**, con le famiglie, con le reti scolastiche e con gli enti istituzionali e associativi, per costruire un sistema educativo integrato capace di offrire agli alunni un'esperienza di crescita ricca, coerente e partecipata.

Nel suo insieme, la prospettiva di sviluppo del triennio 2025–2028 delinea una scuola che apprende, che innova e che include, orientata alla formazione di cittadini competenti, responsabili e preparati a vivere in una società complessa e in continua trasformazione.





Altri documenti di rendicontazione

Documento: Questionario Monitoraggio - Docenti

Documento: Questionario Monitoraggio - Genitori